Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
2 settembre 2022/n°34 - Settimanale d'informazione regionale

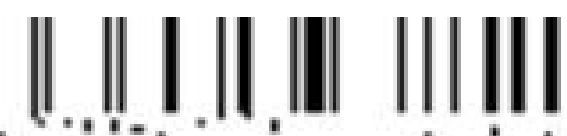
Il Gas che funziona

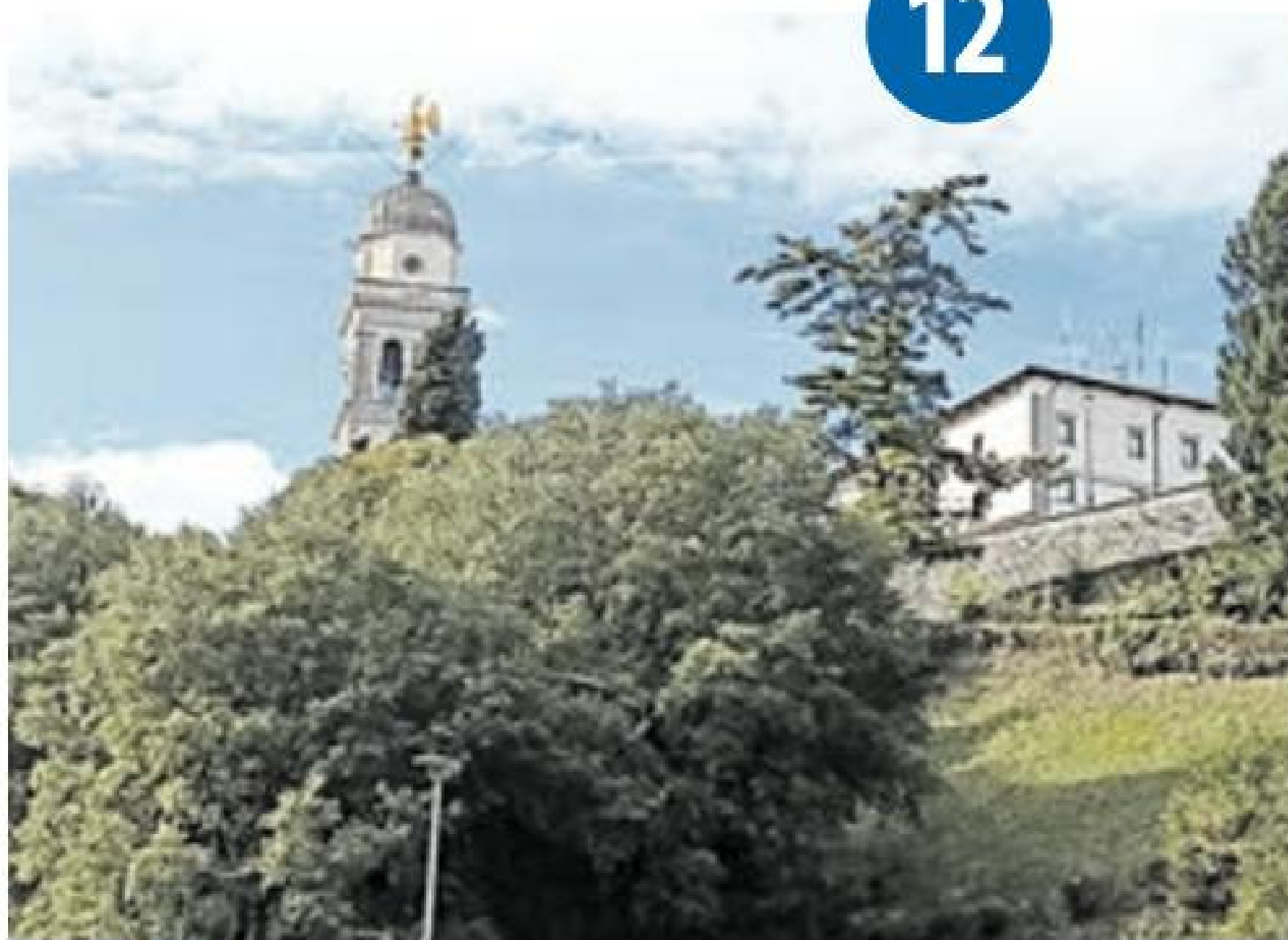
L'URNA NON ATTIRA I GIOVANI

10 Le proposte elettorali deludono gli attivisti dei Fridays for Future, pronti così a tornare in piazza

I Gruppi di Acquisto Solidale (Gas) come alternativa all'impennata dei prezzi

MAMMA REGIONE AIUTA LE FAMIGLIE

23 Ecco quali sono i nuovi contributi per bambini e ragazzi che frequentano le scuole

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

4 - L'INCHIESTA
Contro gli aumenti della spesa vengono in soccorso i Gruppi di acquisto solidale

10 - POLITICHE 2022
Le urne non conquistano i giovani dei cortei

12 - TERRITORIO
Gioie e dolori del centro storico di Udine

16 - Gemona simbolo di ricostruzione dopo il Covid

20 - Svelato il progetto alternativo alla Kronospan

30 - CULTURA
Il museo in un parco con opere di design

33 - Ricette contro una politica indigesta

36 - SPETTACOLI
Vecchioni. "Una luca in questa lunga notte"

43 - SAPORI
Udine capitale del palato

46 - MAMAN
Pagjine di zûcs par fruts

Allegato inserto di 8 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

L'illusione della tassa sugli extraprofitti

Rossano Cattivello

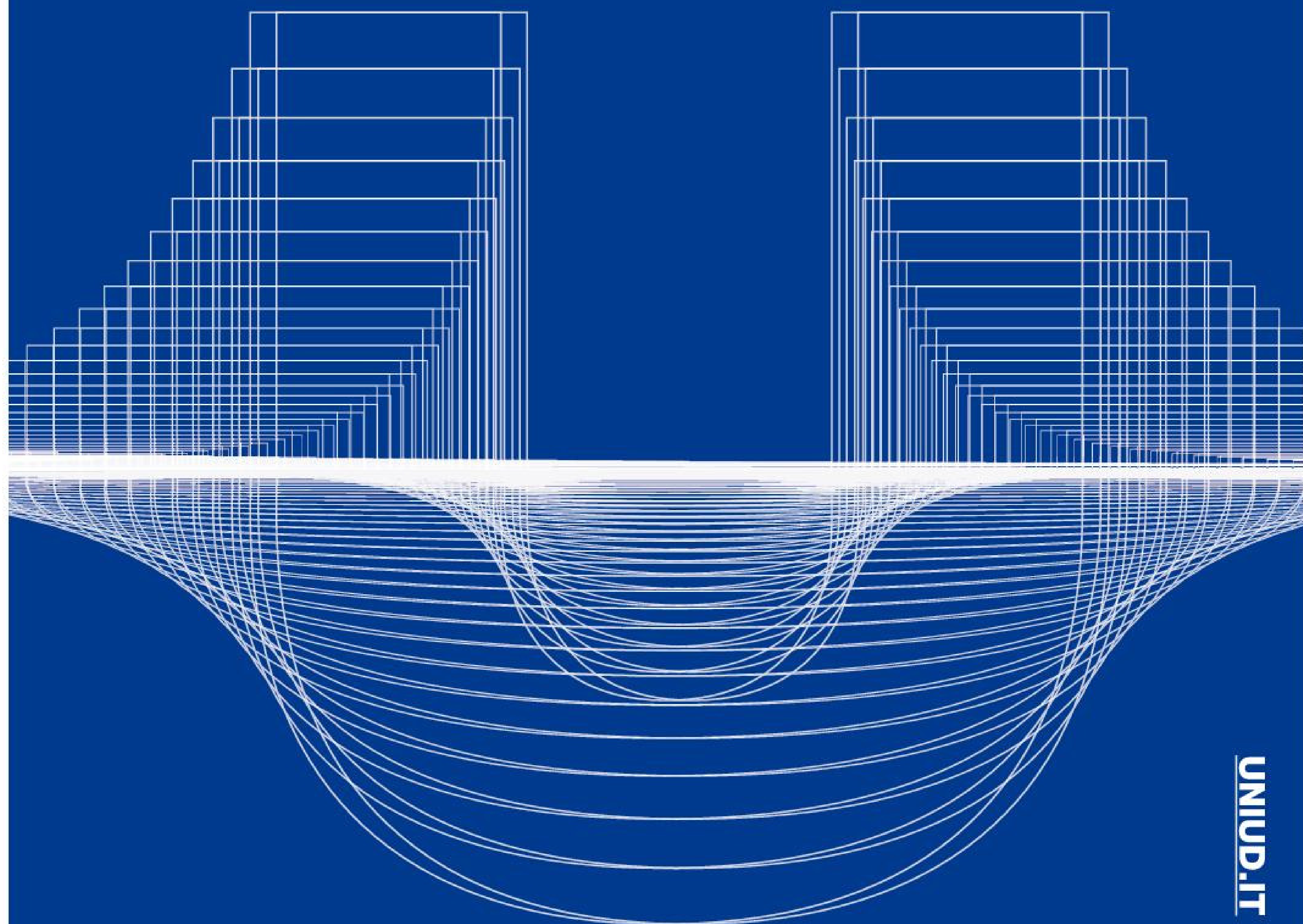
Sarà colpa della campagna elettorale, ma si fa sentire pesantemente la mancanza di una strategia più incisiva non soltanto europea ma anche nazionale per contrastare gli effetti dello shock energetico. I provvedimenti presi finora, come lo sconto statale sui carburanti, hanno soltanto tamponato il problema. Altri addirittura sanno tanto di caccia all'untore ai tempi della peste. È il caso della tassazione sugli extraprofitti delle imprese del settore energetico, una imposizione straordinaria introdotta in primavera e che prevede diverse scadenze di pagamento, l'ultima pochi giorni fa il 31 agosto. La tassa, inizialmente prevista dal governo del 10% e poi salita in parlamento al 25%, viene calcolata sulla differenza tra gettito Iva di due periodi: da ottobre 2021 ad aprile 2022 e da ottobre 2020 ad aprile 2021.

Una prima obiezione è che il periodo preso a confronto con l'impennata dei prezzi energetici coincide in parte con il lockdown e quindi i dati possono essere influenzati dal blocco produttivo e dal ridotto consumo domestico (cioè inferiori alla normalità). Il problema più grosso, però, è un altro. Infatti, questa tassa eccezionale non usa come base imponibile la differenza degli utili (come il nome stesso farebbe presumere), bensì dei ricavi ovvero del fatturato, il cui valore è influenzato inevitabilmente dal costo di acquisto dell'energia e degli altri servizi. Sovrastimato, poi, appare il gettito previsto, vista l'esiguità del primo acconto a giugno, anche perché molte aziende non hanno versato in attesa dell'esito dei ricorsi sulla incostituzionalità del provvedimento. Le imprese energetiche saranno pure brutte e cattive, ma adottare uno strumento fiscale del genere sembra un accanimento che illude i cittadini e non risolve il problema.
Le aziende per lavorano in perdita e le famiglie che non riusciranno a pagare le bollette e il prezzo della spesa meritano provvedimenti più incisivi e rapidi. Anche perché sul fronte dell'energia il peggio deve ancora arrivare.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Di tutto un po': alimenti, detersivi, abiti, ma anche pellet e legna nel paniere dei Gas

Gas: per la spesa

GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE. In aumento anche nella nostra regione le adesioni a comunità piccole e grandi per comprare merci di ogni genere direttamente dai produttori, puntando su risparmio e valori etici

Valentina Viviani

La proposta di Mario Draghi di istituire un tetto europeo al prezzo del gas per avviare una contrattazione unica sulle forniture, non è un'invenzione del premier. Anzi, si basa su una delle regole basilari dell'economia, persino di quella domestica.

Lo sanno bene i partecipanti ai numerosi Gruppi di acquisto solidali (ovvero i Gas), organizzazioni spontanee di cittadini, che partono da un approccio critico al consumo e che vogliono applicare i principi di equità, solidarietà e sostenibilità ai propri acquisti, possibilmente risparmiando.

Requisito fondamentale di ogni Gas infatti è ridurre le forme di intermediazione commerciale, possibilmente acquistando direttamente dai produttori.

Anche su questi, inoltre, ci sono delle condizioni da rispettare: ogni fornitore è selezionato in base alla qualità del prodotto, alla sostenibilità ambientale, all'equità delle condizioni di lavoro delle aziende.

Rispetto alle origini, il fenomeno dei Gas, nato all'inizio del millennio, si è evoluto nel tempo perchè diverse, rispetto a 20 anni fa, sono l'attenzione dei cittadini verso alcune tematiche e le possibilità offerte anche dalle nuove tecnologie. Fondamentale, per esempio, è stato l'apporto di Internet nella gestione degli ordini e dei beni.

Attraverso i Gas, attivi anche in Fvg, si può comprare di tutto, soprattutto prodotti alimentari o di largo consumo, comprese le forniture energetiche, come raccontiamo negli esempi di queste pagine.

In questo senso stanno fiorendo anche nella nostra regione le Comunità energetiche rinnovabili (Cer). L'idea è semplice: fare squadra per produrre e consumare energia elettrica creando una rete sempre più diffusa e interconnessa di impianti di generazione, riducendo i costi.

Anche sul fronte del riscaldamento domestico ci sono novità recenti come gli acquisti collettivi di pellet per caminetti e stufe, il cui prezzo al dettaglio è raddoppiato, e legna da ardere.

I Gas quindi, mostrano la possibilità di un consumo diverso e condiviso, nell'ottica di risparmio, certo, ma anche di sfruttamento consapevole e di abbattimento degli sprechi, puntando anche sull'economia circolare, in termini di riuso e riciclo virtuoso.

BOLLETTE Il Friuli insegna a gestire

Uno dei primi e sicuramente il più grande progetto italiano che riguarda le comunità energetiche è Recocer al via nella zona collinare del Friuli. Quello che fa capo a San Daniele, infatti, rappresenta a oggi uno dei primi esempi di cooperazione tra enti locali nell'ambito dell'utilizzo delle fonti rinnovabili. A essere coinvolti sono 15 Comuni e 50.000 abitanti, che saranno al centro dell'iniziativa. La Regione Fvg ha stanziato 5,4 milioni di euro da spendere entro il 2023 non solo per la creazione della comunità energetica, ma anche per abilitare una cabina di regia: Recocer in pratica rappresenta la capacità di progettare e gestire le comunità energetiche puntando su minori costi, capacità di valutazione indipendente, confronto fra

L'inchiesta continua a pagina 6

"Il risparmio medio rispetto alla spesa in negozio varia dal 10 al 20 per cento"

l'unione fa la forza

Il punto di distribuzione Godo di Fiumicello

COME ADERIRE

Informarsi

I Gas sono numerosi anche in Fvg. Per scegliere, quasi tutti offrono la possibilità di un periodo di prova

Iscriversi

Il costo annuo è di pochi euro, ma alcuni Gas richiedono di accettare regolamenti interni e condividere valori etici

Partecipare

Tra le attività dei gruppi non c'è solo la compravendita, ma anche volontariato e partecipazione a incontri a tema

Comprare

Le nuove tecnologie vengono in aiuto ai Gas: sui siti o tramite Whatsapp si prenota la merce e poi la si ritira nelle sedi specifiche

DAL CAMPO ALLA TAVOLA

Gruppo Godo a tutto bio

I beni acquistabili attraverso i Gas provengono spesso da una filiera biologica, perchè per molti gruppi di acquisto un'agricoltura sostenibile è una priorità. Un esempio locale è Godo (Gruppo organizzato domanda offerta), nato in seno ad Aiab, l'associazione italiana per l'agricoltura biologica del Friuli Venezia Giulia, che promuove la scelta bio come strumento di sviluppo sostenibile e stile di vita. "I soci di Godo possono acquistare bevande, carne, pesce, cereali e farine, confetture, erbe, tisane e spezie, frutta e verdura, miele, olio e aceto, pasta e prodotti da forno, uova e formaggi di aziende locali, ordinando online e ritirando la merce in giorni, luoghi e orari prestabiliti – spiega **Daniela Peresson**, referente per il punto di distribuzione di Fiumicello -. Per partecipare a Godo si deve sottoscrivere l'iscrizione ad Aiab, che ammonta a 20 euro all'anno, e poi si possono scegliere sul sito i prodotti a disposizione. I fornitori sono tutte aziende locali. Il risparmio sull'acquisto è intorno al 15-20% rispetto al prezzo di un prodotto di analoga qualità in negozio".

Daniela Peresson

le comunità energetiche

San Daniele

fornitori e orientamento allo sviluppo del territorio. "Siamo pienamente operativi – commenta il direttore generale della Comunità collinare del Friuli **Emiliano Mian** –. Grazie all'investimento della Regione stiamo installando gli impianti e presto, il prossimo 7 settembre, terremo il primo incontro pubblico con la comunità, a Forgaria".

SCELTA ETICA

Ponte verso la sostenibilità

Acquistare consapevolmente sostenendo produttori locali, possibilmente biologici, possibilmente cooperative sociali. Questi i presupposti con i quali è nato nel 2008 'Il ponte', gruppo di acquisto nato a Gorizia con sede a Farra d'Isonzo. **Giulio Moretti** e **Martina Maurigh**, soci fondatori del Gas isontino, ci raccontano l'evoluzione di questo gruppo. "Siamo partiti in 5-6 famiglie, mentre oggi siamo circa una trentina. Il gruppo ha sempre portato avanti anche l'approfondimento periodico di temi legati alla produzione agricola, alla sostenibilità o altre tematiche di interesse comune con incontri o dibattiti o aderendo a campagne di sensibilizzazione. Il Covid ci ha costretto a una pausa, ma stiamo riprendendo l'attività. Attualmente trattiamo soprattutto alimenti, ma abbiamo anche la possibilità di acquistare detersivi da un produttore dell'Emilia–Romagna. Il risparmio medio si aggira tra il 10 e il 20%, mentre il costo annuale dell'iscrizione è di 15 euro".

Inchiesta

Foraggio. La mancanza di acqua ha diminuito il raccolto e, quindi, le scorte per l'inverno

Siamo agli sgoccioli

LATTE. Il caldo torrido ha ridotto del 40% la capacità delle mucche di produrre, mettendo in crisi gli allevatori, già colpiti dall'aumento dei costi energetici

Maria Ludovica Schinko

Le temperature africane di questa estate hanno ridotto fino al 40% la capacità delle mucche di produrre latte. Oltre al caldo il comparto zootecnico è stato messo in crisi anche dall'aumento dei costi energetici e dalla siccità che ha ridotto i raccolti di foraggi e mais. Si è creata una tempesta perfetta che avrà ricadute fino al 2023 sull'intera filiera lattiero casearia.

Questa è l'analisi fatta da Fondazione Agrifood Fvg, che conferma gli allarmi già lanciati da diversi operatori economici, in quanto le conseguenze dirette sono già arrivate ai caseifici e stagionatori e ora si stanno trasferendo sui prezzi di vendita e sulla competitività dei formaggi regionali.

"Gli allevatori – spiega il presidente **Claudio Filipuzzi** - hanno già lanciato il grido di allarme per i costi di energia e carburante, che mettono a rischio la sopravvivenza delle aziende di medie dimensioni. A questi si aggiungono la scarsità di precipitazioni e di risorse irrigue nel periodo primaverile ed estivo. Il raccolto di foraggi e mais risulta molto scarso con il rischio concreto di scorte insufficienti per l'alimentazione delle mucche per l'inverno. Tutto questo fa temere che la produzione di latte sarà messa a rischio".

I caseifici, già sotto pressione per l'impennata dei costi energetici, registrano, infatti, anche una difficoltà di approvvigionamento.

Chi produce formaggi tutelati, come il Montasio Dop, può contare soltanto su latte munto nella zona prevista dal disciplinare.

"L'insieme di questi fattori – conclude Filipuzzi - lascia prevedere un autunno e un inverno pesanti per i nostri allevatori che, accanto all'aumento dei costi di produzione, dovranno fare i conti anche con la sostenibilità del mercato. Non se la passeranno meglio i caseifici per i quali raccogliere e trasformare latte di qualità sarà più difficile e costoso. Il tutto ricadrà sul consumatore che vedrà ridurre la sua possibilità di acquistare prodotti locali a prezzi vantaggiosi".

UVE PIÙ PICCOLE

Mamma si è ristretto l'acino

Migliorare le colture, ottimizzando le poche risorse di acqua disponibili. E' questo l'obiettivo del progetto 'Acquavitis – Soluzioni innovative per l'uso efficiente dell'acqua in viticoltura transfrontaliera', di cui sono stati presentati i primi risultati grazie alla collaborazione dell'istituto agrario della Slovenia e delle università di Udine e Trieste.

Paolo Sivilotti

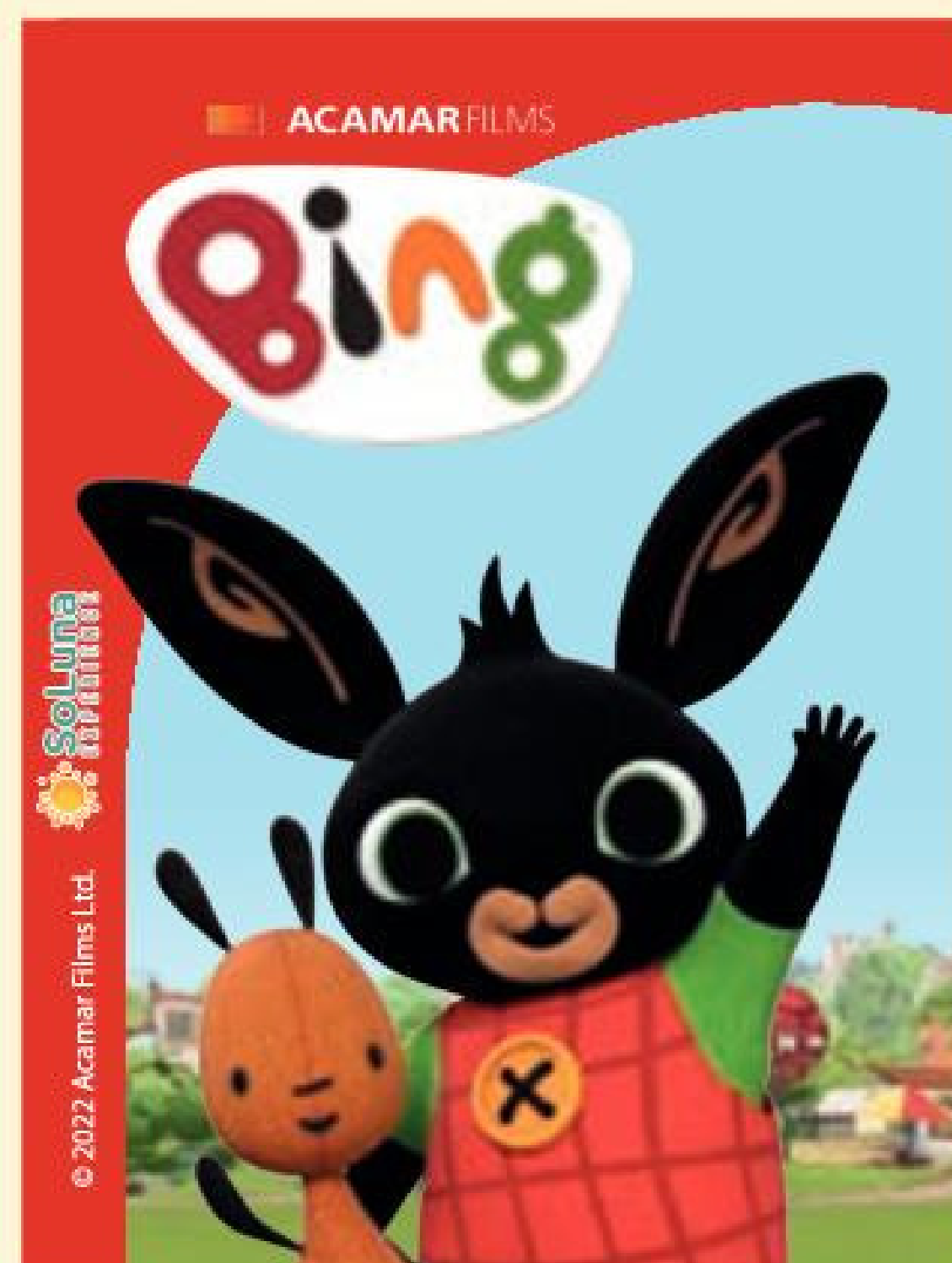
L'ateneo friulano ha posto l'attenzione in particolare sul mondo delle uve. "Quest' annata è stata particolarmente critica – ha spiegato **Paolo Sivilotti**, ricercatore del dipartimento di Scienze agroalimentari dell'università di Udine – sia per quanto riguarda la mancanza di acqua, sia per le alte temperature".

Di conseguenza le uve sono più piccole, le dimensioni delle bacche sono inferiori.

"La mancanza d'acqua – ha proseguito il ricercatore -ha rallentato la fisiologia delle piante. Anche l'accumulo degli zuccheri è stato leggermente inferiore. Però, d'altra parte, stiamo assistendo a una riduzione veloce dell'acidità e, quindi, a una potenziale freschezza dei vini che se ne otterranno".

Le piogge di questi ultimi giorni hanno consentito, quindi, un respiro di sollievo. I vini saranno di ottima qualità.

"Ma in futuro – conclude Sivilotti - dovremo reagire contro questa situazione, quindi cercare di gestire il vigneto in modo tale che la pianta diventi più resiliente e, quindi, riesca a produrre ugualmente, utilizzando un quantitativo d'acqua minore, o a produrre leggermente di più, utilizzando in maniere intelligente l'acqua, quindi fornendola alla vite nei momenti in cui serve".

KID'S SUMMER FESTIVAL

SABATO 10 SETTEMBRE

DALLE 10.00 ALLE 20.00

UNA GIORNATA DEDICATA AI BAMBINI E ALLE FAMIGLIE.

Porta i tuoi piccoli a conoscere Bing, le principesse delle favole
e i supereroi del cinema che si esibiranno in parata per le vie del Village!
In più, spettacoli con le bolle e divertenti gadget in regalo.
Ti aspettiamo con tutta la famiglia!

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

Opinioni

Se come talismano vi consigliano una pietra, non intendono un grebano da usare contro chi non vi va

LOROSCOPO Ferdinando Ceschia

Se i carnici rivendicano l'origine di Trieste

Lo storico greco Strabone ricorda che furono i celti a fondare l'antica Tergeste

Lo storico Strabone non aveva dubbi. Non i venetici, ma i carno-celtici avevano fondato Tergeste. Il cui toponimo non derivava da 'mercato', ma da 'Ter gestum bello', le tre battaglie combattute per scacciare gli Istri. Carnia, Carinzia, Carniola e Carso derivano tutte dal celtico 'kar' che vuol dire 'roccia'. "Tergheste komès karnikès" ovvero "Trieste villaggio carnico" riporta Strabone. Le etimologie però, quando forzate, possono produrre inquietudine, anche a distanza di molto tempo. I guerrieri di Ligosullo (forma sincopata di Ligosullostomaco) potrebbero rivendicare oggi il possesso della perla dell'Adriatico, con conseguenze davvero impensabili. In inglese poi, stranamente, come per Johnson o Peterson, 'Cjarson' non equivale a raviolo alle erbe, ma a 'Figlio di Carnia'. Una nota internazionale che attesta le antiche origini, le più autentiche e sentite celtezze.

Il golfo di Trieste e le Alpi friulane

PER LUI

Avete ritirato vostro figlio dalla scuola dell'obbligo, dopo avere appreso con sgomento che il maestro aveva affidato al pargolo il compito di studiare gli ungulati. Un'adamantina stirpe di affermati maschioni non poteva permettere alcuna attenzione a disdicevoli comportamenti. Così avete reso neri gli occhi nocciola del maestro e costretto il vostro figliolo a indossare folte collane di aglio di Resia, per tenere ben lontani gli eventuali malintenzionati. Crescerà lessicalmente disadorno, come voi peraltro, ma inattaccabile testimone di una purezza esemplare, atavica. Così mammut, babbut e figliut potranno andare serenamente a infilzare tapiri nelle fitte boscaglie della zona, scansando gli imbarazzi che una scuola allo sbando incautamente propone. Per i briganti assuefatti, per gli strabuzzanti mollicci, sempre pronti a proporre bagni e saponi, la risposta sarà sempre la stessa: No Vaxaran!

PER LEI

Rapporti d'amore con lo Scorpione sono da sconsigliare. Lui preferisce i luoghi umidi e appartati, voi invece soffrite di una fastidiosa sinusite. Parimenti improponibili le relazioni col Toro, soprattutto nelle stradine di Pamplona. Questa non è il Billionaire di Briatore e agitare le terga con malizia davanti alle sue corna potrebbe indisporre l'animale e imbizzarrirlo. Se Maria Teresa... Ruta, non è detto che voi dobbiate fare altrettanto. Con gli ettolitri di Guizza che ingurgitate, l'ultima volta avete regalato a vostro marito, dopo l'immenso spostamento d'aria sfuggito al controllo, una pettinatura assai vaporosa, alla Luigi XIV di Francia. Se la farfalla è il simbolo dell'etereità e della precarietà della vita, i vostri problemi cominciano dal bozzolo. Come sulla scala c'è crisalide e chiscendile. Il coraggioso e passionale Marte, se vi consiglia come talismano una pietra, non intende un grebano da tenere a portata per salutare chi non vi va.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari".
Per info: william.cisilino@gmail.com

Avonde. Tipiche rispueste furlane a la domande "Cemût?". Par solit, si le dopre cuant che lis robis a van ben, ma no si à voie di fâlu savê a di chel altri. Par jessi ancjemò plui criptics si consee il simpri util "Sin ca…"

Mur edôr . Operari che al fâs sù cjasis e edificis. Se al à il grumalut, al fâs sù dome lozis.

Risussitâ. "Toni Micòs, 'l è muart cu la tos; a sun di pedeâ, 'l è tornât a risussitâ" (Popolâr).

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Il presidente emerito del Fvg, Renzo Tondo,
in un'intervista diretta al resto del mondo
ha affermato, senza troppi complimenti,
che Berlusca l'ha tradito in tre momenti,
come avesse voluto usare lo stesso metro
operato ai danni di Gesù da San Pietro
(però, il tradimento avvenuto in questo secolo
sarebbe opera del Maestro, non del discepolo).
Eppure la vittima avrebbe dovuto sapere che in politica
la fedeltà è una dote rara e tutt'altro che granitica. . .

Il prossimo Sciopero mondiale per il clima si terrà il 23 settembre, due giorni prima del voto

FRIDAYS FOR FUTURE.
Delusione tra gli attivisti del movimento per la mancanza delle tematiche ambientali nei programmi elettorali dei partiti

L'urna non attira i giovani dei cortei

Rossano Cattivello

Due giorni prima del D-day della politica italiana, ovvero le elezioni per il rinnovo del Parlamento, si terrà un nuovo Sciopero mondiale per il clima. Il movimento giovanile dei Fridays for Future è pronto quindi a scendere nuovamente in piazza. Saprà e vorrà, però, anche recarsi, due giorni dopo, nei seggi elettorali? Difficile prevederlo, soprattutto perché tra gli attivisti serpeggia una certa delusione per la mancanza, salvo poche e tiepide eccezioni, delle tematiche climatiche nei programmi elettorali dei partiti in lizza. Ed è il sentiment che conferma anche **Anna Postorino**, referente dei Fridays for Future di Gorizia. Residente nel capoluogo del Friuli orientale, Postorino ha 23 anni e studia Tecnica della riabilitazione psichiatrica all'Università di Trieste.

Con che spirito state assistendo alla campagna elettorale?
"Abbastanza preoccupati e delusi, in quanto quasi tutti i partiti non nominano mai le parole 'crisi climatica' nei loro programmi e non lo ritengono un punto fondamentale".

Tra le proposte dei vari partiti, quali vanno nella direzione che voi chiedete?
"Nessun partito effettivamente dice quello che diciamo noi, ma alcuni si avvicinano parecchio anche se con proposte poco radicalizzate. I partiti che mi vengono in mente più 'vicini' alle nostre richieste sono

Anna Postorino alla guida di un corteo a Gorizia durante i Friday for Future

NOI MODERATI

Manzan propone di ripartire dal centro

Dall'ufficio di assessore comunale a Udine a un seggio parlamentare a Roma il passo per **Giulia Manzan** potrebbe essere breve. Classe 1985, funzionaria presso il centro di formazione Enaip di Pasian di Prato, è candidata nella lista Noi Moderati guidata a livello nazionale da **Maurizio Lupi**, che ha appena presentato in città i candidati dei collegi regionali.

Lei è segretaria regionale di Autonomia Responsabile, il movimento locale fondato da Renzo Tondo, ma è stata candidata alle ultime Europee per Fratelli d'Italia. Cosa l'ha spinta a candidarsi ora con Noi Moderati?
"Autonomia Responsabile è una civica di moderati, alle Europee sono stata candidata in FdI ma da indipendente, sempre quale espressione del mondo moderato. E ora corro per i moderati veri e propri: c'è coerenza nelle scelte in accordo con il nostro presidente Tondo".

Perché il centro viene conteso da tante piccole liste e non riesce a nascere un grande partito popolare?
"Difficile dirlo, visto che dopo la Dc si è assistito a una frammentazione delle diverse anime del centro. Molti utilizzano questa collocazione per 'comodità' politica, noi moderati invece crediamo che dare valore alla parte di centro del centrodestra sia la cosa più giusta per dare risposte, competenze, scelte ponderate agli italiani. Dopo il 26 settembre, con un centrodestra forte e con il gruppo di Noi Moderati speriamo abbondantemente sopra il 3%, porremo la prima pietra per la ricostruzione di un'area moderata, forte e incisiva. Perché non ci si è riusciti fino a oggi mi interessa poco. Sono convinta però che ci potrà riuscire Maurizio Lupi e la squadra che sta mettendo assieme".

In caso di vittoria, teme un centrodestra a trazione Fratelli d'Italia?
"Assolutamente no, temo di più un governo a trazione sinistra e Movimento 5 Stelle, pronto a introdurre nuove tasse e a dire no a tutto".

Giulia Manzan

In caso di elezione a Roma, su che tematica intende impegnarsi per la 'sua' Udine?
"Sul tema della rigenerazione urbana che vuol dire affiancare le strategie di riqualificazione degli elementi fisici, architettonici della città alla cosiddetta rigenerazione umana con l'obiettivo di aumentare la qualità della vita. Un esempio

> A causa dello shock energetico tutti i governi parlano nuovamente solo di gas e di nucleare

Sinistra Italiana, Europa Verde, Unione Popolare e Movimento 5 Stelle".

Quali proposte mancano quindi e quali voi vorreste proporre alla politica?

"Mancano diverse proposte secondo noi fondamentali. Negli ultimi giorni abbiamo fatto uscire la nostra 'Agenda Climatica' con cinque punti che vorremmo che i partiti o comunque i governi prendessero in considerazione. Individuiamo come punti fondamentali che dovrebbero entrare nel dibattito politico i trasporti, l'energia, l'acqua, il lavoro e l'edilizia assieme alla povertà energetica. All'interno di questa agenda abbiamo fatto anche una stima delle risorse e dei fondi necessari per attuare le nostre proposte, talvolta anche confrontando le ipotesi e i loro costi con proposte attualmente in atto, per esempio il Superbonus 110 per cento".

Temete che lo shock energetico faccia fare passi indietro rispetto alla difesa dell'ambiente?

"Sicuramente non sta aiutando, basti vedere che oggi tutti i governi europei parlano nuovamente di gas, che sappiamo essere altamente inquinante e che si dovrebbe abolire per attuare una vera transizione energetica. Anche nell'attuale campagna elettorale sentiamo molto spesso parlare di rigassificatori e nucleare. Quest'ultimo, benché possa rappresentare una delle soluzioni alla crisi climatica, è uno specchietto per le allodole in quanto attualmente in Italia non abbiamo centrali e per costruirne una ci vogliono circa almeno 7-8 anni e sappiamo benissimo che non abbiamo tutto queste tempo e che bisogna attuare la transizione ecologica subito".

Quanti suoi coetanei, secondo lei, il 25 settembre andranno a votare?

A questa domanda posso solo rispondere a titolo personale in quanto non abbiamo un'opinione collettiva all'interno dei Fridays for Future. Spero che andranno a votare tutti o quasi tutti, dato che nell'ultimo periodo sempre di più gli effetti della crisi climatica sono sotto i nostri occhi e probabilmente questa cosa ha spaventato un bel po' di persone".

Avete in programma una nuova stagione di iniziative?

"Sì, il 23 settembre si terrà lo sciopero mondiale per il clima".

che abbiamo avviato a Udine è il progetto di demolizione e ricostruzione del quartiere San Domenico dove grazie al bando Pinqua, programma innovativo per la qualità dell'abitare, abbiamo ottenuto un finanziamento da 15 milioni di euro. Inoltre, credo sia molto importante incrementare l'accessibilità come fatto grazie alla recente approvazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) che pone Udine fra i primi dieci Comuni in regione dotati di questo strumento di pianificazione per programmare gli interventi di abbattimento delle barriere. Così come è anche fondamentale la promozione della sostenibilità ambientale. Sono tutti argomenti strategici per la nostra città e che pongono la persona al centro". *(r.c.)*

FRATELLI D'ITALIA

Un piede rotto non ferma la campagna di Loperfido

Neanche un piede rotto ferma la campagna elettorale di **Emanuele Loperfido**, vicesindaco di Pordenone e in corsa per un seggio al parlamento tra le fila di Fratelli d'Italia. Il candidato, infatti, a causa di una caduta durante un'attività sportiva, mentre era impegnato a Paluzza per un corso per amministratori locali organizzato dall'Anci, ha fratturato l'arto, prontamente curato all'ospedale di Tolmezzo. Comunque è stato uno stop&go, perché dopo poche ore dall'uscita dal pronto soccorso ortopedico era già al mercato del capoluogo carnico per continuare la sua campagna elettorale.

"La nostra regione e in particolare la provincia di Pordenone godono già di una elevata qualità della vita, grazie anche ad amministrazioni guidate da FdI – dichiara Loperfido - oltre alla nostra, di cui sono assessore dal 2016 e vicesindaco dalla conferma dell'anno scorso, posso citare Spilimbergo, Polcenigo, Pravisdomini e Fontanafredda. Da questa esperienza sul territorio vogliamo ora portare la nostra pragmaticità e concretezza nell'amministrare anche ai più alti livelli nazionali".

E i sondaggi danno la sua probabilità di elezione molto alta… "La crescita del nostro partito – precisa però Loperfido – parte da lontano e non è affatto un caso".

Se il medico gli ha prescritto antidolorifici, quale ricetta suggerisce il politico infortunato per il suo collegio elettorale?

"Proponiamo un fisco meno impattante che spinga le imprese, specie quelle di piccole e medie dimensioni, ad assumere – risponde -. Più assumi e meno paghi è il nostro motto. E per trovare le risorse umane, visto che diverse aziende fanno difficoltà a individuarle, credo bisogni contrastare l'inoccupazione più che la disoccupazione, attraverso la leva più importante che è la formazione. Infine, è urgente mettere un tetto ai costi dell'energia in accordo con l'Europa per spezzare così un pericoloso circolo vizioso: bollette più alte obbligheranno le famiglie a ridurre le spese, spingendo così il nostro sistema economico verso la stagnazione". *(r.c.)*

Emanuele Loperfido al mercato di Tolmezzo, appena uscito dall'ospedale, assieme a un commerciante ambulante con cui si confronta in merito alla Direttiva Bolkestein

Sono circa 20.000 quanti abitano tra piazzale Osoppo, viale Trieste, la stazione e piazzale XXVI luglio

Centro storico, biglietto da

UDINE. Manutenzione strade e decoro urbano tra le maggiori richieste degli abitanti del cuore cittadino

Valentina Viviani

Una bomboniera. Un piccolo gioiello. Una vetrina. Più semplicemente: il biglietto da visita della città. È questo che il centro storico rappresenta per l'intera Udine ed è così che gli udinesi vogliono vivere il cuore pulsante del comune.

Nel quadrilatero che va da piazzale Osoppo a nord a Via Europa Unita a sud, da viale Trieste a est e piazzale XXVI luglio a ovest si svolge la maggior parte della vita sociale della città. Da grandi eventi come Friuli Doc fino agli incontri e alle conferenze che puntellano il calendario degli udinesi passando per mostre d'arte e momenti conviviali, è ancora il centro il punto capace di attrarre residenti e turisti. "Un luogo che bisogna mantenere, lavorando sempre per migliorare la situazione delle strade e il decoro" – sottolinea Gary Di Qual, presidente del consiglio di quartiere, che ci ha accompagnato in una passeggiata evidenziando punti di forza e criticità.

"In centro abitano circa 20.000 persone – prosegue -. Questo comporta la necessità di offrire anche servizi adeguati. Per esempio, se i bar e i ristoranti non mancano, spesso ci si deve spostare con l'auto nei supermercati dell'hinterland per fare la spesa. Un esempio positivo è invece quello di via Aquileia, dove la via offre tutti i negozi e gli abitanti fanno comunità. Riguardo ai posti auto e ai garage che mancano in molte case, abbiamo pensato di avviare la possibilità per i residenti di parcheggiare l'auto nelle strutture anche di notte, al prezzo di un euro".

Nell'ottica del miglioramento, il centro è un cantiere aperto. "La fontana di piazza Matteotti ritornerà presto a

FOTO DI VALENTINA VIVIANI

Il colle del castello e l'angelo

Come si presenta via Rivis, che a breve sarà oggetto di un intervento di ripristino e manutenzione

Piazza Matteotti con la fontana in restauro

Via Leopardi

> L'area più problematica è quella di Borgo Stazione, ma con la collaborazione di tutti ci auguriamo che la situazione migliori

visita dell'intera città

In via Carducci gli alberi appena piantumati hanno subito gli effetti della siccità e saranno sostittuiti

Piazzetta del pozzo

La panchina di Giulietta e Romeo in piazza Venerio

splendere come è già successo per l'angelo e il castello, via Mercatovecchio, piazzetta del pozzo e piazza Libertà. Sono state sistemate molte strade, mentre in ottobre partirà il cantiere per la sistemazione di via Rivis. Siamo in attesa poi della trasformazione dell'ex-Dormisch che ci auguriamo diventi un punto di riferimento per i giovani. Per il decoro urbano ci impegniamo costantemente: abbiamo chiesto al Comune di installare 45 nuovi cestini per mantenere sempre pulita la nostra città".

La zona sud del quartiere rimane la più problematica.

"Anche qui abbiamo previsto interventi, come la rimozione delle biciclette abbandonate che creavano problemi di decoro. Puntiamo ora sull'illuminazione pubblica, perchè si tratta di una zona bella che merita di essere valorizzata anche aumentando la sicurezza, almeno per quanto rientra tra le nostre competenze".

Gary Di Qual

Bici abbandonate in borgo stazione

IN MOSTRA

Cultura, fiore all'occhiello

Dopo 'La forma dell'infinito', arriva 'Insieme', la nuova grande mostra che don Alessio Geretti e il Comitato di San Floriano curano per la città di Udine. Come la precedente, si annuncia un evento importante che porterà a Casa Cavazzini, dal 18 febbraio al 16 luglio 2023, a Udine opere di Gauguin, Van Gogh, Munch, Schiele, Klimt, Modigliani, De Chirico, Picasso, de Lempicka, Chagall e Kandinskij. Come il evoca titolo, la mostra non si concentra su un autore specifico o su una corrente da studiare e riscoprire, ma intende consegnarci una delle principali chiavi per entrare nell'arte moderna e contemporanea: rendere visibile la condizione umana. la passione nel costruire legami che fanno vivere e che valgono una vita intera, anche se segnati dall'esperienza misteriosa del limite, a volte della solitudine o di una distanza non facile da colmare.

Territorio

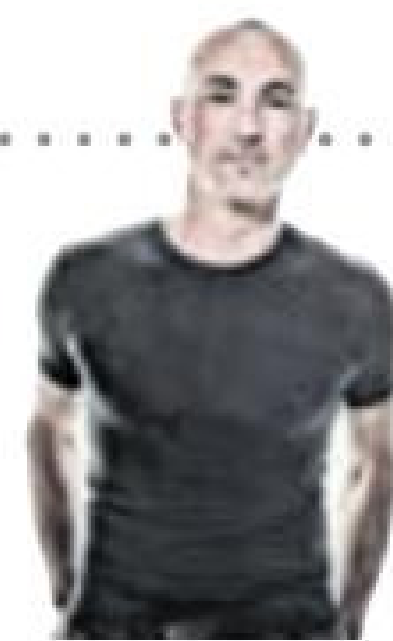
UDINE

Giornata di musica al parco

Palazzina all'interno del parco

Il parco di Sant'Osvaldo è ancora una volta il palcoscenico naturale di una iniziativa culturale dal titolo Viert & JazzMatec. L'evento si svolge domenica 4 settembre iniziando alle 10 con una passeggiata botanica a cura del Gruppo Parco alternando per tutta la giornata momenti a stretto contatto con la natura ad altri caratterizzati dalla musica. La giornata si concluderà con il concerto del Crushed Curcuma con protagonisti Mattia Rodighiero al sax baritono e Nicola Tescari alla tastiera elettronica, preceduti dai Brgs Drum Vs Machine di Jaka Berger con batteria ne sintetizzatore Si esibiranno tra gli altri anche la Big Band Cats Garden del Liceo Percoto e Paolo Pascolo ai flauti e sax; non mancheranno i laboratori creativi con fiori, semi e foglie, un pic nic comunitario. L'ingresso a tutti gli eventi è gratuito. (*d.p.*)

FAGAGNA

Una piazza dedicata a Robert Miles

Fagagna onora un suo 'figlio' diventato genio della musica, ma morto prematuramente alcuni anni fa. Diverse iniziative sono infatti dedicate alla memoria di **Robert Miles**, al secolo **Roberto Concina**, compositore e dj che grazie a una serie di brani si è fatto conoscere in tutto il mondo. Come "One and One", interpretato dalla cantante inglese Maria Nayler, che sarà nel fine settimana in paese in occasione dei festeggiamenti settembrini organizzati dalla Pro Loco, al cui interno è previsto, venerdì 2 settembre alle 18.30 nel teatro Vittoria, un convegno.

Robert Miles premiato a Fagagna negli Anni '90

L'idea è partita da un gruppo di persone, che hanno messo in piedi un comitato spontaneo (capitanato da **Alessandro Ditta**), formato da dj, giornalisti, pubblicitari, semplici amici, che ha progettato un percorso di valorizzazione dell'illustre concittadino. L'amministrazione comunale, spinta anche da una raccolta firme in rete, ha avviato l'iter, per dedicare di una piazza a Robert Miles, nei pressi di Palazzo Pico, sede di associazioni e di istituzioni musicali locali. Il 3 novembre ci sarà l'intitolazione ufficiale della piazza e l'inaugurazione di una mostra, con memorabilia e momenti chiave della carriera di Robert Miles.

MORTEGLIANO

Dopo dieci anni torna la "Cena col mais"

Dal 9 al 18 settembre si terranno i tradizionali Festeggiamenti Settembrini di Mortegliano presso l'area festeggiamenti. Quest'anno il programma viene arricchito dal ritorno dopo 10 anni della rassegna gastronomica "Cena col mais". L'evento si terrà martedì 13, organizzato da Iniziative Mortegliano in collaborazione con i ristoratori e i produttori di eccellenze del comune. La serata prevederà una degustazione interamente basata su prodotti locali (cena su prenotazione, per informazioni **370 1550440**).

Una passata edizione della cena

Le danze saranno aperte il 9 settembre dal Mojito Party del Punto Giovani della Sagra per poi continuare con l'apertura della pesca di Beneficenza e delle cucine il giorno successivo. Altra novità il primo Green Volley proposto dalla Consulta Giovani il 10 settembre e il ritorno di SportInsieme per i più piccoli Domenica 11 Settembre.
Le serate musicali proseguiranno con i complessi Cindy and the Rock history sabato 10 e Absolute 5 domenica 11.
Durante la settimana successiva, oltre alla cena si terrà mercoledì 14 il XXVIII Convegno Blave di Mortean, organizzato dalla Cooperativa Blave di Mortean con tema "La trasformazione e commercializzazione diretta per accorciare la filiera".
Giovedì 15 sarà dedicato al Teatro con le Compagnie "Buine Blave" e "El Ravoncli". Venerdì 16 grande festa con i Dj di Radio Peterpan e sabato 17 con l'esplosivo ritorno degli Exes. Domenica 18 pedalata nella campagna per le famiglie con la "Mortean Pedala". A chiudere la serata l'esibizione dei BeerBanti Blues Band.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Premio artigiano al gelatiere Venudo

Giorgio Venudo

In occasione della festa di San Bartolomeo, il Patrono degli artigiani, svoltasi a Palazzolo dello Stella, la comunità locale assieme a Confartigianato ha voluto tributare a **Giorgio Venudo** il premio che ogni anno in occasione dell'evento viene assegnato a un personaggio eccellente dell'area. Venudo nella sua carriera di gelatiere a Lignano ha saputo farsi apprezzare per professionalità e capacità di relazionarsi con i golosi di ogni età, e da decenni, ereditata la passione per il gelato artigianale e il servizio in riva al mare dallo zio che era soprannominato 'Paperone' per la grande immagine del personaggio di Walt Disney che aveva disegnato sulle fiancate del suo carretto refrigerato.

L'anno scorso si sono iscritti 61 nuovi volontari e al centro trasfusionale dell'ospedale San Michele le donazioni sono cresciute

GEMONA. La 'capitale' del terremoto ospita il 63° congresso provinciale dell'Afds. L'evento è frutto di un impegno della locale sezione assieme a Comune e alle altre associazioni del territorio

Simbolo di ripresa anche dopo il Covid

Daniele Paroni

Il grande giorno si sta avvicinando. Il riferimento è al sessantatreesimo congresso provinciale dei donatori di sangue Afds che si svolgerà domenica 18 settembre dopo trentacinque anni dalla precedente edizioni svoltasi a Gemona. La città è pronta ad accogliere più di duemila persone a ridosso di piazzale del Ferro dove sarà montata una struttura. Alle 9 ci sarà la Santa Messa officiata dall'arcivescovo **Andrea Bruno Mazzocato**, poi ci sarà il corteo per le vie della città e per arrivare nella piazza centrale dove ci saranno i discorsi delle autorità, accolte dal presidente provinciale **Roberto Flora**, e la consegna delle benemerenze a circa 400 volontari.

Anna Panigara guida i donatori di Gemona dall'aprile 2019 proprio a ridosso dell'inizio della pandemia. Prima il presidente era **Renato Copetti** che aveva retto la sezione per tre mandati e ora fa parte del consiglio direttivo.

"Siamo molto emozionati – spiega la presidente – perché il congresso avrebbe dovuto tenersi in concomitanza dell'anniversario dei quarantacinque anni dal sisma, ma il lockdown ci ha costretto a rimandare".

Ricordiamo che l'anno scorso il congresso si è tenuto a Lestizza, in piena situazione di emergenza con un numero limitato di partecipanti, circa quattrocento.

Il consiglio direttivo durante una cerimonia

La presidente Anna Panigara

"Voglio ringraziare l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Roberto Revelant** e tutte le associazioni del territorio - aggiunge Panigara – che si sono tutti spesi affinché questo evento potesse svolgersi a Gemona. È un grande sforzo molto stimolante".

Gemona è da sempre il simbolo della ripresa, vedi la ricostruzione esemplare post sisma, e questo sarà ricordato come il congresso della ripresa dei donatori. I volontari iscritti alla sezione sono 956 di cui 526 attivi, l'anno scorso ci sono state ben 61 nuove iscrizioni.

"Per promuovere il centro di raccolta di Gemona presso l'ospedale San Michele – continua la presidente – le donazioni sono passate dalle 512 del 2018 alle 716 del 2021, la metà delle quali sono fatte dai donatori della sezione locale. Quindi è un numero importante e un incremento che fa ben sperare per il proseguo dell'attività del sodalizio. Ci sono altri donatori della sezione che si recano a donare altrove, visto che al centro trasfusionale gemonese si dona solo il sabato mattina il sangue intero mentre da due anni ogni ultimo mercoledì del mese si dona il plasma".

Il consiglio direttivo guidato da Panigara, che è anche consigliere provinciale della zona collinare nord, si compone del vicepresidente **Andrea Pielli** e di **Alberto Dragotti**, **Diego Marchetti**, **Diego Di Giusto**, **Eligia Temel**, **Arianna Bellina**, **Roberto Contessi**, **Renato Copetti**, **Valentino Deotto**, **Virgilio Di Giusto** e **Marta Musina**, quest'ultima rappresentante dei donatori.

pordenonelegge

festa del libro con gli autori

14-18 SETTEMBRE 2022

PDM+GB&ASSOCIATI+L3

fondazione
pordenonelegge

Tutto il programma su:
www.pordenonelegge.it

Nel tempo molta polvere si è depositata nelle canne, opacizzando il suono e rendendo difficile la accordatura

Salvate l'organo gioiello

TARCENTO. L'antico strumento nel duomo ha bisogno di un restauro e così la parrocchia guidata da monsignor Corgnali lancia una raccolta di fondi. Obiettivo raccogliere 60mila euro

Iniziativa popolare per salvare l'organo di una delle chiese più antiche del Friuli. È quella che è stata lanciata a Tarcento su iniziativa di un comitato guidato da monsignor **Duilio Corgnali**.

"Le origini del Duomo di Tarcento – spiega il parroco - si perdono nelle notti dei tempi, ma sono documentati almeno 1500 di storia. È una delle chiese più antiche del Friuli e l'edificio di più antica memoria di Tarcento, lo scrigno più prestigioso della storia, della cultura e della testimonianza di fede di tutto il territorio tarcentino e uno dei più importanti del Friuli.

Documentato dagli scritti a partire dal 1180, le indagini archeologiche condotte nel 2006 hanno restituito al duomo e alla storia di Tarcento altri cinque secoli di storia risalendo, con il rinvenimento di altre quattro chiese sottostante alla presente, all'epoca altomedioevale del V secolo. L'interno del duomo vanta molteplici ricchezze artistiche tra le quali spicca l'imponente organo collocato sopra l'ingresso. Si tratta di un grandioso organo liturgico fatto costruire nel 1908 in seguito all'ultimo ampliamento della chiesa e che sostituì un altro pregevole organo Nacchini. Opera di Domenico Malvestio, è il più grande tra quelli costruiti dal noto organaro padovano. Definito 'uno dei migliori strumenti della diocesi', dopo il terremoto del 1976 fu sottoposto a un delica-

Realizzato a inizio '900 è dotato di oltre 2.000 canne ed è così uno dei più grandi esistenti un regione

della diocesi

to e attento restauro da parte della ditta Gustavo Zanin di Codroipo. È dotato di più di duemila canne, uno dei più grandi in regione".

L'organo non consente soltanto un regolare uso liturgico, ma ha dato occasione anche di varie prestazioni concertistiche di grande prestigio e di forte richiamo.

"Col tempo e anche in seguito all'indagine archeologica e al posizionamento del riscaldamento a pavimento – continua Corgnali - molta polvere si è depositata nelle canne, opacizzando il suono e rendendo difficile la accordatura. C'è la necessità di una attenta revisione dello strumento per restituire l'originaria funzionalità e brillantezza del suono. E c'è la necessità di dotarlo di una consolle posta a piano terra per agevolare sia il servizio liturgico sia l'attività concertistica. Il progetto è stato affidato sempre alla Zanin Organi che ha determinato la spesa complessiva dell'operazione per un costo di 60.573 euro".

Al comitato promosso dalla parrocchia di San Pietro Apostolo partecipano la Corale di San Pietro Apostolo, la ArsNova Friuli Venezia Giulia e l'Accademia Organistica Udinese.

"La speranza della Pieve e dei promotori – conclude Corgnali - è che la generosità dei tarcentini sia pari a quella testimoniata in occasione dell'indagine archeologica".

PORDENONE

Il presidente Fedriga debutta come scrittore

È una autobiografia la prima opera letteraria del presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**. Il libro intitolato "Una storia semplice" ed edito da Piemme sarà presentato ufficialmente il 14 settembre alle 21 nello spazio San Giorgio nel contesto della 23ª edizione di Pordenonelegge. Il sottotitolo è "La Lega, il Friuli Venezia Giulia, la mia famiglia" e dentro Fedriga, che ha 42 anni, promette al lettore di trovare "qualche pezzo della mia vita, niente di più e niente di meno. Un libro per condividere una storia, un modo in più per non ritrovarmi solo".
Fedriga si era iscritto alla Lega già all'età di 15 anni, lui classe 1980, e nel 2003 è diventato segretario provinciale a Trieste in un partito all'epoca con pochi iscritti, si è candidato diverse volte ma è solamente nel 2008 che è riuscito a farsi eleggere alla camera di deputati. Da allora e fino al 2018 è rimasto sugli scranni di Montecitorio diventando l'8 luglio del 2014 capogruppo. Nel 2018 la riconferma a Roma ma le pressioni sul segretario nazionale **Matteo Salvini**, attraverso l'uso dei trattori in maniera pacifica, hanno convinto il centrodestra a candidarlo presidente di Regione al posto di **Renzo Tondo**.

Massimiliano Fedriga

Le strutture produttive dell'azienda vicentina attiva nell'edilizia impiegheranno 140 persone

Svelata l'alternativa alla Kronospan

Il progetto dello stabilimento Fileo

SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

La Fileo, proprietaria dei terreni su cui la multinazionale austriaca vorrebbe espandersi, ha presentato il progetto per un nuovo stabilimento green

La Fileo Costruzioni ha presentato al Comune, attraverso il Suap, il proprio progetto per realizzare un suo stabilimento nei terreni acquistati nella Zona industriale Ponte Rosso, su cui però la multinazionale austriaca Kronospan vorrebbe espandere la propria attività per la produzione di pannelli da legno riciclato. Si svela così un'operazione, del valore di 25 milioni di euro, che ha una sua logica industriale e non rappresenta soltanto una azione di contrasto. Il progetto della vicentina Fileo, sembra non aver bisogno di autorizzazioni regionali in quanto prevede due strutture industriali totalmente green con zero emissioni in atmosfera, ridotto prelievo di acqua e alimentati al 90% da energia rinnovabile direttamente prodotta con pannelli fotovoltaici. L'attività prevista riguarda la produzione di prefabbricati e pitture per l'edilizia. Inoltre, avrebbe anche un impatto sociale migliore del progetto avanzato dalla Kronospan, in quanto Fileo prevede di assumere 140 persone contro l'ottantina di lavoratori che sarebbero impiegati nello stabilimento Silva del colosso austriaco.

L'area di 55mila metri quadrati interessata dai due progetti 'concorrenti' è, appunto, di proprietà di Fileo Costruzioni ma il Consorzio Zipr ha avviato una procedura di esproprio per metterla a disposizione appunto della multinazionale, che ha già uno stabilimento adiacente. La società vicentina si è opposta al Tribunale amministrativo e in tale sede lo stesso Consorzio ha deciso di annullare la procedura in autotutela. Così la Fileo è andata avanti presentando ora il progetto preliminare all'amministrazione comunale.

Il braccio di ferro, però, è tutt'altro che terminato. Infatti, il Consorzio Zipr sembra intenzionato a ripartire con la procedura di esproprio nonostante le diffide della Fileo Costruzioni.

"Abbiamo rifatto la procedura di esproprio ed emesso i nuovi decreti – annuncia il direttore **Daniele Gerolin** – nei prossimi giorni procederemo all'occupazione dei terreni".

Secondo lo stesso Gerolin la strada scelta dalla Fileo, ancorché abbia un serio progetto industriale, è sbagliata in quanto l'azienda per poter costruire un proprio stabilimento dovrebbe prima cedere i terreni al Consorzio che provvederebbe a urbanizzarli per poi assegnarli al richiedente. In questo caso, però, secondo il direttore andrebbero alla Kronospan.

"Nessun rappresentante della Fileo si è mai presentato ai nostri uffici – conclude Gerolin – e con questa loro azione hanno solo portato a un ritardo di alcuni mesi del progetto Kronospan".

Intanto, il Tar sta esaminando anche altri due ricorsi. Uno è quello del Comitato di cittadini Abc contro il Piano attuativo comunale (Pac) per il quale lamenta gravi ricadute ambientali per il progetto Kronospan. L'altro, invece, è dello stesso Comune di San Vito al Tagliamento contro la Valutazione di impatto ambientale (Via) e contro il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (Paur) rilasciati dalla Regione. La prossima udienza per questa complessa vicenda è fissata per il 7 settembre, ma non è escluso che al momento della nuova occupazione dei terreni la Fileo presenti un ulteriore ricorso. (r.c.)

GEMONA

Nuova protesta per l'ospedale

L'ospedale San Michele di Gemona

I comitati gemonesi a difesa dell'Ospedale San Michele, il cui punto di primo intervento è stato chiuso nell'ottobre del 2020, scendono nuovamente in piazza per protestare. Lo fanno con un flash mob il 3 settembre alle 10 in piazza Rodolone.
"Chiediamo che a Gemona, come anche a Cividale (dove una simile manifestazione si è già tenuta il 1° settembre, *ndr*), Maniago e Sacile, venga applicato un articolo del Decreto Balduzzi del 2015 che permette la sopravvivenza dei piccoli ospedali periferici, situati in zone montane e pedemontane, disagiate o lontane da altri nosocomi – dichiara il portavoce dei comitati **Claudio Polano** -. Cosa chiesta a suo tempo al tempo della riforma Serracchiani anche dal centrodestra e dall'attuale assessore regionale **Riccardo Riccardi**".
Polano riferisce delle promesse fatte proprio da Riccardi per la riapertura del Punto di Primo Intervento, subordinate però secondo il direttore generale Asufc, **Denis Caporale**, al reperimento del personale necessario.
"Chi di dovere dovrebbe però dirci perché non viene riportato a Gemona il personale che vi operava fino alla sua chiusura e oggi assegnato altrove" commenta il portavoce, che ricorda anche la presentazione da parte dei comitati di un esposto alla magistratura per le gravi carenze sanitarie del Gemonese.

TAVAGNACCO

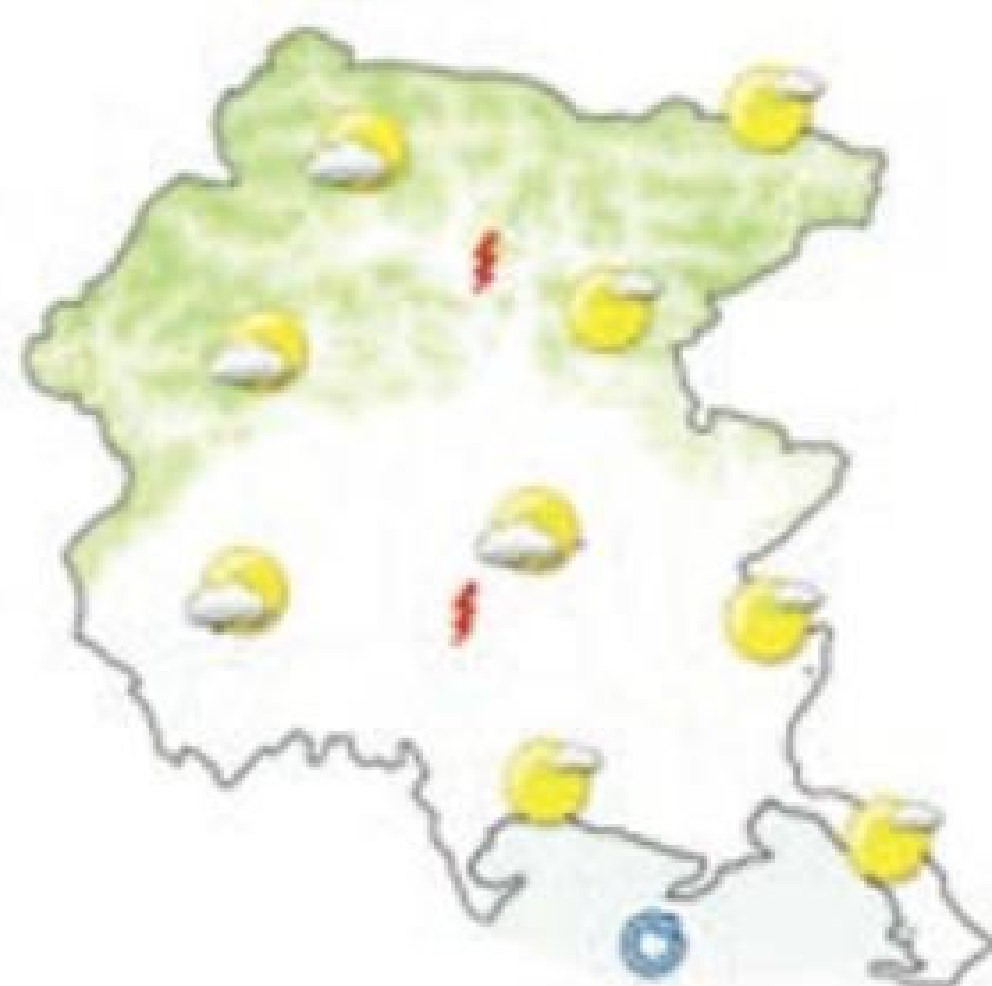
Gatto ucciso con una freccia di balestra

Un gatto è stato ucciso con una freccia di una balestra a Tavagnacco e il padrone dell'animale ha sporto denuncia ai carabinieri. Sulla vicenda sta indagando la stazione di Feletto Umberto per risalire al responsabile dell'atto che è penalmente perseguibile. Una traccia si potrebbe avere grazie al recupero della freccia posta sotto sequestro. Sull'origine del gesto gli inquirenti non si sbilanciano, adesso bisognerà capire se ci sono stati dissapori con chi risiede nella zona del proprietario o se ce dell'altro. L'episodio, però, non è l'unico del genere, come confermato da **Gabriella Giaquinta**, presidente dell'associazione Amici della Terra. (*d.p.*)

POZZUOLO

Pizzicati due giovani con 7 chili di hashish

Erano di ritorno dalla Lombardia dove si erano riforniti di droga: arrestati due giovani trovati in possesso di 7 chilogrammi di hashish. E' accaduto lunedì pomeriggio verso le 17, quando la squadra volante della Questura ha fermato all'uscita dal casello autostradale di Udine Sud, in comune di Pozzuolo, l'automobile sulla quale viaggiavano un pordenonese di 26 anni e un cittadino pakistano di 27 anni. Dal momento che lo straniero era già noto per precedenti di droga, la vettura è stata perquisita con l'aiuto di una pattuglia della squadra mobile. All'interno è stato trovato uno zaino contenente l'hashish, suddiviso in 10 panetti. (*h.l.*)

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

SABATO 3 SETTEMBRE

DOMENICA 4 SETTEMBRE

INCENTIVI per servizi di carattere sportivo, ludico e ricreativo per i minori di 18 anni

AIUTI CONCRETI
Sono più generose quest'anno le misure di sostegno ai genitori, colpiti duramente dall'aumento dei prezzi

Bonus a pioggia per la famiglia

Maria Ludovica Schinko

Finite le vacanze, tornano alla mente tutti i problemi che bisognerà affrontare in autunno. Non si tratta, purtroppo, del ritorno al triste ritorno al tran tran quotidiano. Anzi, molti lo rimpiangeranno. Si tratta piuttosto di trovare una soluzione per tutti i conti che non tornano.

Per fortuna Stato e Regione cercano di venire incontro alle famiglie con una serie di misure a loro sostegno.

SERVIZI EDUCATIVI

La Regione promuove l'accesso a nidi, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali accreditati, sostenendo le famiglie nel pagamento delle rette di frequenza.

Grazie a questo intervento viene applicata una retta di frequenza ridotta: la differenza è rimborsata dagli enti gestori deiservizi sociali dei Comuni ai gestori dei servizi per la prima infanzia accreditati.

La riduzione spetta ai nuclei familiari con Isee pari o inferiore a euro 50.000 euro.

FUORI DALLA SCUOLA

Si tratta di un contributo regionale rivolto ai figli minori fino ai 18 anni non compiuti per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo e per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi.

Il contributo può essere richiesto solo dal richiedente/titolare di Carta famiglia. Per l'anno 2022 il contributo potrà essere richiesto per le spese già effettuate a partire dal 1° gennaio 2022.

Le spese oggetto del rimborso devono riguardare prestazioni e servizi svolti all'interno del territorio regionale e riguardanti servizi di sostegno alla genitorialità ed educativi, »

LO SPORTELLO

Aiuto per conciliare i tempi o trovare lavoro

Prosegue l'attività del servizio 'Si.con.te' che consiste, da un lato, in misure per conciliare i tempi lavorativi e formativi con quelli dedicati alla famiglia e. dall'altro, in opportunità di incontro domanda e offerta di lavoro in ambito domestico, di baby sitting e di assistenza agli anziani.
'Si.con.te' ha un duplice obiettivo: offrire un servizio specialistico di incontro domanda e offerta nell'ambito del lavoro domestico e di assistenza alla persona e fornire consulenza alle famiglie sugli strumenti che facilitano l'equilibrio fra la vita professionale e la vita familiare.
L'operatività del programma regionale si concretizza attraverso la presenza sul territorio di cinque sportelli 'Si.con.te' (Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste, Monfalcone e Tolmezzo) e attraverso il numero unico per la Famiglia 040 377 5252.
Il servizio è gratuito e si può accedere su appuntamento, contattando lo sportello della zona di riferimento telefonicamente o via mail.

LA DOMANDA per l'alloggio deve essere presentata entro il 20 settembre, per la borsa di studio entro il 31 ottobre

organizzati in orari e periodi extra scolastici (centri estivi, doposcuola, baby sitting); percorsi di sostegno scolastico o di apprendimento delle lingue straniere; servizi culturali (l'accesso a musei, concerti, teatro); gite scolastiche, viaggi di istruzione, visite didattiche; frequenza a laboratori, atelier, percorsi didattici su tematiche specifiche); attività sportive

I servizi e le prestazioni indicate possono essere erogati da soggetti pubblici, privati o enti del Terzo settore.

Può richiedere Dote famiglia il titolare di Carta famiglia, misura regionale che promuove e sostiene le famiglie con figli a carico residenti nel territorio regionale.

Requisito fondamentale per poterla richiedere è avere un'attestazione dell' Isee pari o inferiore a 30mila euro in corso di validità.

MERITO E REDDITO

Ricche opportunità per gli studenti Its

Occasione da non perdere per gli studenti iscritti agli Istituti tecnologici superiori (Its Academy) del Friuli-Venezia Giulia. È stato pubblicato il bando per l'assegnazione di borse di studio e posti alloggio per merito e per reddito, riservate agli studenti Its idonei e aventi diritto, per uniformare il loro trattamento a quello degli studenti universitari, ai quali lo Stato, grazie alle previsioni del Pnrr, ha attribuito maggiori risorse. La prima novità riguarda l'innalzamento delle soglie di reddito Isee e Ispe, per accedere ai benefici che passano da 23.000 a 24.335 euro (Isee) e da 50.00 a 52.902 euro (Ispe). Questi valori, per gli studenti con disabilità, sono incrementati del 30%: 30.418 euro per quanto riguarda l'Isee e 66.128 per l'Ispe. Cambiano anche i valori delle borse di studio che, calcolate in misura diversificata in relazione alla condizione abitativa dello studente, consistono in 6.157 euro per gli studenti fuori sede (900 euro in più), 3.598 per i pendolari (+ 700 euro) e 2.481 (500 euro in più) per gli studenti in sede. La borsa di studio è concessa annualmente per un numero di anni pari alla durata del corso prescelto. Gli studenti beneficiari della borsa di studio sono esonerati dal pagamento della tassa universitaria regionale. Per quanto riguarda, invece, l'assegnazione dei 17 posti alloggio, agli studenti beneficiari verrà applicata una tariffa mensile calmierata di 159 euro per la stanza singola e di 136 euro per quella doppia. Le domande per le borse di studio e per l'assegnazione di un alloggio andranno presentate all'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis).

Its Malignani

> Il Certificato di prevenzione incendi è obbligatorio per edifici di abitazione più alti di 24 metri

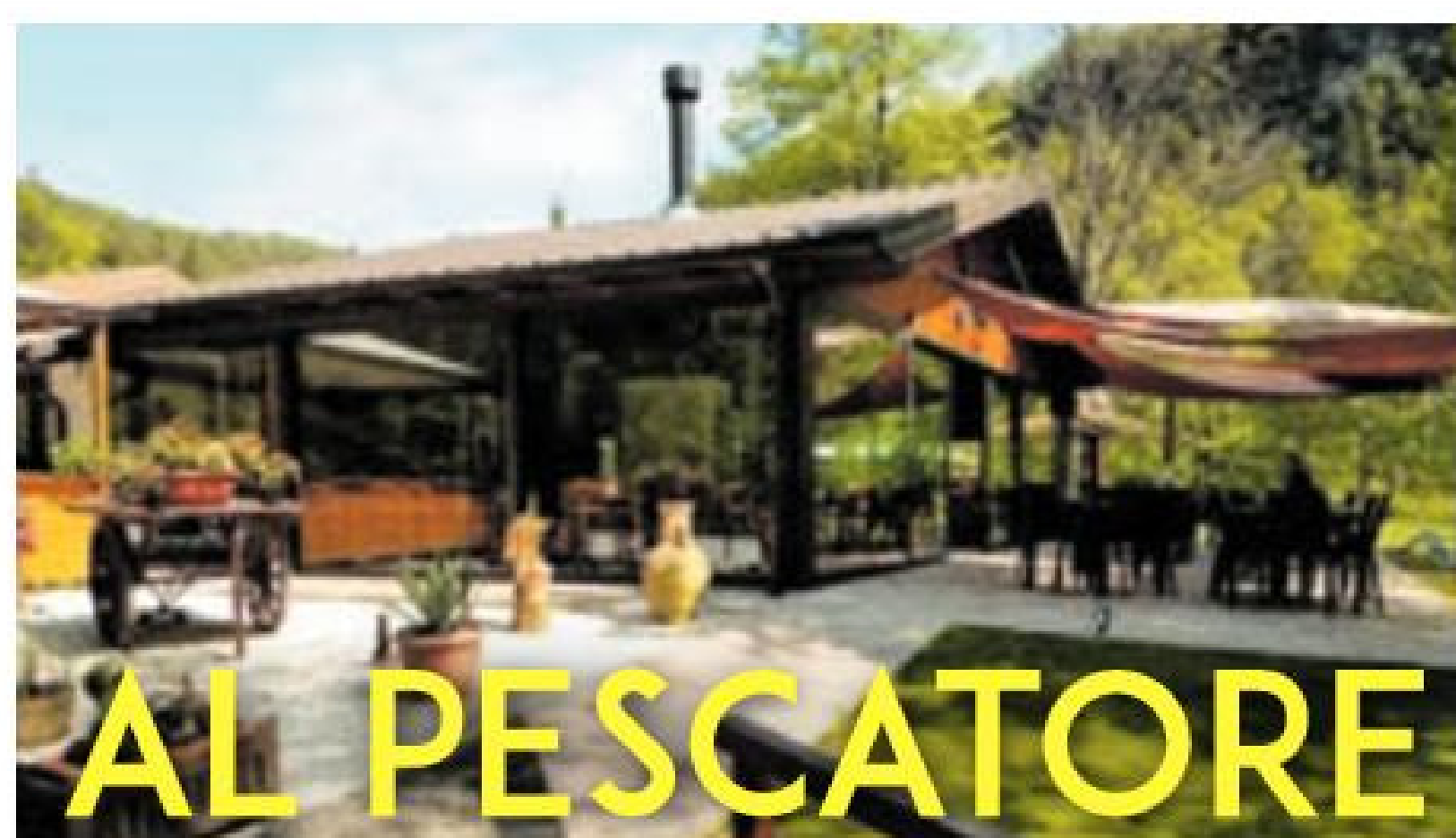
RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Garage alla prova del fuoco

Il Certificato di prevenzione incendi (Cpi) attesta i requisiti di sicurezza antincendio per edifici destinati a civile abitazione con altezza superiore a 24 metri.

Nel caso in cui il fabbricato non sia in possesso del Cpi, l'amministratore ha l'obbligo di contattare un tecnico specializzato che si occuperà di presentare la Scia al Comando provinciale dei **Vigili del fuoco.** Il Cpi va rinnovato ogni 5 anni. Un requisito fondamentale è che l'uso del garage deve essere conforme alla sua destinazione d'uso, come indicato espressamente nel rogito: ogni diverso impiego deve ritenersi abusivo. Ogni condomino ha il diritto di segnalare l'uso difforme del garage del vicino rivolgendosi alla **polizia municipale** (se ci sono violazioni dei regolamenti comunali), ai **Vigili del fuoco** (in presenza di sostanze infiammabili), all'**Azienda sanitaria** (per attività pericolose per la salute), oppure alle **forze dell'ordine** o direttamente alla **Procura** dove ci sia un abuso edilizio.

L'amministratore condominiale deve intervenire ogni qualvolta ci siano i presupposti di violazione al regolamento di condominio o alle norme di sicurezza e antincendio, rivolgendosi alle autorità. E' consentito a ogni condomino richiedere al Comune l'accesso agli atti amministrativi per verificare la conformità del garage del vicino.

Il denaro sarà erogato sull'abbonamento attivo o in forma di vaucher

Calvario Serie A: come chiedere il rimborso

PARTITE 'INGUARDABILI'. I disservizi tecnici nella trasmissione e ricezione degli eventi calcistici saranno risarciti con una somma pari al 50% del canone mensile di abbonamento

Valentina Viviani

L'azione di gioco che si blocca proprio mentre l'attaccante è davanti alla porta. Il commento tecnico a singhiozzo.

I disagi per gli abbonati che volevano godersi le partite di Serie A in santa pace dal divano non sono mancati nemmeno all'avvio del campionato *2022-2023*. Se hai avuto problemi con le prime partite del campionato italiano sulla piattaforma **DAZN,** ora puoi ottenere un rimborso così come dichiarato dalla stessa compagnia televisiva: "**DAZN** ha ufficializzato l'indennizzo in favore dei clienti che sono stati colpiti dai disagi durante la prima giornata di campionato.

Lo ha fatto attraverso una nota nella quale ha spiegato le modalità attraverso le quali sarà erogato il rimborso, pari al 50% del canone mensile". L'indennizzo avverrà con l'accredito del corrispettivo sul proprio abbonamento o tramite rilascio di un voucher, mentre la notifica dell'avvenuto rimborso avverrà via mail.

LE ISTRUZIONI

1) L'utente che intende richiedere l'indennizzo deve presentare la domanda entro 7 giorni di calendario dalla messa a disposizione da parte di Dazn dei dati di playback relativi all'evento interessato.

2) La richiesta dovrà essere trasmessa dal titolare dell'abbonamento a Dazn attraverso la casella di posta elettronica indicata dall'utente in fase di sottoscrizione dell'abbonamento (e che costituisce il log in dell'account) al indirizzo e-mail richiestarimborsodazn@dazn.com o tramite invio della pec rimborsidazn@legalmail.it.

3) La richiesta dovrà consistere esclusivamente nella compilazione in ogni sua voce (ivi inclusi, a pena di irricevibilità, i valori relativi agli indicatori di QoE da cui evincere il potenziale disservizio) e sottoscrizione del modulo in formato Pdf disponibile nella Sezione Help, accessibile dalla homepage del sito Dazn.

4) L'utente dovrà accompagnare la richiesta con uno screenshot o con una foto in formato Png o Jpeg dei dati del test Misurainternet che consenta, attraverso la chiara identificazione della data e ora, di verificare la correlazione diretta rispetto all'evento per il quale si trasmette la richiesta stessa. L'utente dovrà specificare la tipologia di dispositivo utilizzato e dare prova che tale device è tra quelli registrati per il servizio Dazn.

Strade delle nostre brame

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Tra le richieste giunte al Difensore civico, risultano numerose quelle dei residenti in vari comuni, che segnalano situazioni riguardo a traffico, parcheggi e servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

Per lo più si lamentano barriere, tracciati obbligati ritenuti irrazionali, lavori stradali che hanno causato danni ai privati, modalità inadeguate nei prelievi dei rifiuti, oltre a inefficienze e ritardi nei mezzi pubblici.

Le segnalazioni sono state valutate caso per caso e diversificate. Innanzi tutto, per danni causati da lavori stradali, il Difensore civico ha una volta di più ribadito che si tratta di responsabilità civile e che il rapporto fra danneggiato e Comune, anche se Ente pubblico, è di tipo privatistico e quindi sottratto alla sua competenza. Alcune delle segnalazioni si rivelavano ingiustificate già a un sommario esame: in questo caso il residente era informato delle ragioni dell'infondatezza e del mancato seguito alle sue richieste. Negli altri casi si richiedevano al Comune informazioni e chiarimenti e, se ritenuto opportuno, si rivolgeva l'invito a prendere in considerazione i rilevi e a porre rimedio alle anomalie denunciate, ovviamente se confermate.

In questi casi si concretizzava la mission del Difensore, autorevole raccordo, in quanto tutore dei diritti del cittadino e al tempo stesso collaboratore con la pubblica amministrazione.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Multe e ricorsi, quando si può agire

Durante le ferie ho visitato Roma. A bordo dell'auto che avevo noleggiato mi sono trovato a percorrere una strada a doppia corsia superando il limite orario prescritto. Non mi sono accorto dell'autovelox perchè il cartello di preavviso era posizionato solo a destra della carreggiata. Posso fare ricorso?

(Antonio da Tolmezzo)

Ricordiamo che il ricorso deve essere presentato al Giudice di Pace del luogo ove è stata commessa la violazione entro 30 giorni dalla notifica oppure entro 60 giorni al Prefetto. Nel caso di vittoria il verbale verrà annullato, diversamente il ricorrente avanti al Giudice di Pace rischia la condanna al pagamento delle spese legali di controparte oltre al pagamento della sanzione, mentre avanti al Prefetto si troverà a pagare il doppio della sanzione comminata.

Riguardo alla collocazione del cartello, merita di essere richiamato l'art. 142 del Codice della Strada. Al comma 6 bis non viene previsto che tale segnalazione debba essere apposta su entrambi i lati di una strada a doppia corsia. Nello stesso senso anche i decreti ministeriali non prescrivono nulla in merito. Ciò che conta invece è che il segnale di preavviso sia posizionato lungo la corsia destinata all'attività di rilevamento elettronico della velocità, purchè idoneamente visibile. La Cassazione ha precisato come nel caso in cui venga contestata la non visibilità del cartello stradale, spetti alla pubblica amministrazione la prova dell'esistenza del cartello. Quando invece viene contestata l'inadeguatezza della segnaletica esistente la prova di ciò incombe sul ricorrente.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

[FAGAGNA]

FAGAGNA

132

Festeggiamenti Settembrini

31 Agosto
11 Settembre
2022

PROGRAMMA:

MERCOLEDI 31 AGOSTO PIAZZA UNITA' D'ITALIA
ORE 20.45 **"CICLISMO è POESIA"**
Spettacolo teatrale e musicale di e con **Dino Presello**
Alla Fisarmonica il M° **Pasqualino Petris**

GIOVEDI 1 SETTEMBRE NELL'AREA DELLA "TURUSELE"
ORE 17.30 **CONCERTO** di **Gabriele Saro** ed **Edoardo Venuti** e presentazione volume **"Turusele - Il Sussurro di una leggenda"** di **Edi Vantusso.**

VENERDÍ 2 SETTEMBRE PIAZZA UNITA' D'ITALIA
ORE 12.00 **58° GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**
Partenza 2ª tappa di km 157 Fagagna-Colloredo di M.A.

SALA VITTORIA
ORE 18.30 **"RICORDANDO ROBERT MILES…"**
Convegno dedicato alla figura di Robert Miles (all'anagrafe Roberto Concina) con la partecipazione delle autorità, del padre, del presidente del Comitato Robert Miles e testimonianze di amici, anche provenienti da lontano.

AREA FESTEGGIAMENTI
ORE 19.00 **6ª STAFETE DAI MUS**
a cura di Associazione Sportiva Dilettantistica GM - GS Aquile Friulane

ORE 21.00 **PRESENTAZIONI**
Prima Squadra e Juniores **"U.S. PRO FAGAGNA"**
Squadra pallavolo femminile SMF Srl **"CHEI DE VILE"**
Squadre stagione 2022/23 **COLLINARE BASKET Fagagna**

ORE 21.30 **SERATA OMAGGIO A ROBERT MILES CON DJ SET**, ospiti e amici da tutta Europa.

SABATO 03 SETTEMBRE AREA FESTEGGIAMENTI
ORE 19.30 **EVOLUTION DANCE** a cura del gruppo **FERN**

ORE 21.00 Serata con l'orchestra **OMAR LAMBERTINI**

DA VISITARE:
Palazzo Municipale: **Mostra Quel lento viaggio *in collina***

Casa della Gioventù:
Mostra ricami e merletti
a cura del Gruppo Missionario

Pesca di beneficienza
a cura dei Gruppi Parrocchiali

Sala Vittoria: **Esposizione "Semplicemente… Fede"**

LE NOSTRE SPECIALITÀ IN CUCINA
Gnocchi con Ragù di Asino - Spezzatino di Asino con polenta - Formaggi di Fagagna - Donkey Burger

Domenica chioschi aperti anche a pranzo dalle ore 12.00 alle 14.00, gli altri giorni le cucine saranno aperte dalle ore 19.00 alle 22.00. Possibilità di asporto

Seguici anche su facebook … PROLOCOFAGAGNA

DOMENICA 04 SETTEMBRE AREA FESTEGGIAMENTI
MERCATO MULTIETNICO E MERCATINO DEI BAMBINI
Canfrusaglie e carabattole
ALLA SCOPERTA DELL'ASINO
(in collaborazione con le aziende del territorio)

ORE 09.00 **OPEN FAGAGNA – SPECIAL SAGRA**
10.000 passi alla scoperta di luoghi e curiosità in un nuovo percorso

ORE 11.30 **CONCERTO** Coro gospel SPIRITUAL ENSEMLE

ORE 15.30 **CONCERTO DEL COMPLESSO BANDISTICO DI FAGAGNA**

ORE 16.30 **132ª CORSA DEGLI ASINI**
BOUVARD ITALIA SPA - 48° TROFEO FIDA

ORE 21.00 **DIAVOLO in NOI**
Tribute Band ZUCCHERO

VENERDI' 9 SETTEMBRE AREA FESTEGGIAMENTI
ORE 21.00 **Concerto live FURIO dei PITTURA**

FRESKA e gli SKA-J - Seguirà **DJ-set**

SABATO 10 SETTEMBRE AREA FESTEGGIAMENTI
ORE 21.00 **21ª SFILATA MODA SOTTO LE STELLE**

ORE 22.00 **PARTY TIME SUMMER TOUR**
alla console **DJ DANIELE DM**

DOMENICA 11 SETTEMBRE PER LE VIE DEL CENTRO
ORE 09.00 **ESPOSIZIONE ALFA CLUB MAJANO E CLUB "MEZZO MILLE" DI UDINE**

PIAZZA UNITA' D'ITALIA
ORE 15.30 GRANDE RITORNO DEL
42° PALIO DEI BORGHI DI FAGAGNA

ORE 21.00 Serata con l'orchestra **LARA AGOSTINI**

INFORMAZIONI:
Corsa degli Asini - Palio dei Borghi - Sfilata di Moda Open Fagagna
ufficioturistico@prolocofagagna.it

Prenotazioni e prevendita Corsa degli Asini
prenotazioni@prolocofagagna.it

Cianfrusaglie e Carabattole
animatoriparrocchialifagagna@gmail.com

Esposizione auto
Tel.: 345 8991281

Staffetta Aquile Friulane
info@aquilefriulane.it

Cultura

Ideato e curato da Sabrina Zannier, il progetto è incentrato sul dialogo produttivo tra arte, didattica, impresa e territorio

Il museo in un parco con opere di design

CREATTIVO è un progetto di 'Maravee' arrivato alla terza edizione, che coinvolge la Scuola Mosaicisti del Friuli e alcune aziende della regione, creando un ponte tra la creatività del patrimonio culturale e i settori del manufatturiero regionale

Andrea Ioime

Arrivato alla terza edizione, **CREAttivo** è un progetto fondato sull'intreccio fra arte musiva e design, sulla sfida fra libertà creativa, i vincoli dettati dalla produzione industriale e forza identitaria dell'artigianalità. Intrecci e sfide per un lavoro di squadra incentrato su un *work in progress* che dal team di **Maravee Projects** si versa nelle fabbriche e nella **Scuola Mosaicisti del Friuli** di Spilimbergo, prima di approdare in autunno a Gorizia, nel Museo di Santa Chiara e inaugurare un nuovo parco giochi.

Una concreta proposta di coinvolgimento delle eccellenze territoriali e della popolazione, con contenuti culturali e sociali di valenza internazionale, in vista di *Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura*. Un progetto di successo, quello ideato e diretto da **Sabrina Zannier** e prodotto dall'Associazione culturale **Maravee**, incentrato sul dialogo produttivo fra arte, didattica, impresa e territorio.

SOSTENIBILITA' PER FAMIGLIE

Intitolato *CREAttivo #3 Arte e Impresa Fvg in gioco*, il progetto è rivolto alla vita quotidiana collettivamente condivisa, con l'intento di mettersi in gioco sul fronte della sostenibilità culturale, ambientale e sociale secondo una diagonale che attraversa la regione da Forni di Sopra a Gorizia. Un 'mettersi in gioco' che punta all'apertura al dialogo e al mutamento con veri e propri giochi destinati ai momenti ludici dell'infanzia nei parchi e alla socializzazione delle famiglie nel verde. Sempre con l'idea di ribadire la necessità di creare un ponte fra la creatività del patrimonio culturale e i settori del manifatturiero.

> *In autunno a Gorizia, nel Museo di Santa Chiara, una mostra con tutti i progetti in concorso e l'inserimento in un nuovo parco giochi creativo*

COMPLEMENTI D'ARREDO

La terza edizione è iniziata con il concorso alla Scuola Mosaicisti, dove gli allievi italiani e stranieri hanno elaborato progetti per impreziosire con interventi musivi tre giochi da parco dell'azienda **Legnolandia** di Forni di Sopra e una seduta della **Gervasoni** di Pavia di Udine. La friulana **Alessia Lovato**, la francese **Pauline Debuchy** e la veneta **Luana Feletto** hanno vinto la realizzazione delle opere e un premio per l'originalità creativa, fondata sulla valorizzazione dei complementi d'arredo e sui loro contenuti simbolici sul fronte della socializzazione e del percorso formativo del bambino, nonché per una decisa visibilità dell'intervento su gio-

LA MOSTRA I mosaici 'scomposti' di Galimberti

La Galleria Harry Bertoia di Pordenone ospita fino al 16 ottobre la mostra *Maurizio Galimberti. Mosaici scomposti* nell'ambito della 36ª edizione del *Festival Friuli Venezia Giulia Fotografia*. L'esposizione, organizzata dal **Craf**, presenta una significativa selezione di immagini del celebre *istant artist*, vincitore del Premio nazionale del centro spilimberghese. **Maurizio Galimberti** (Como, 1956) si dedica alla fotografia dal 1983: famoso anche per i ritratti di *star* come Lady Gaga, Robert De Niro e Johnny Depp, diventa testimonial mondiale di *Polaroid International* e oggi è coinvolto in innumerevoli progetti. Attraverso la rielaborazione di foto celebri già esistenti, che raccontano gli ultimi 100 anni di storia, sono stati realizzati 'mosaici' fotografici che reinterpretano momenti storici importanti. Le matrici sono fotogrammi di film (*La ciociara, La grande guerra, Easy Rider*...), ma anche drammatiche foto storiche dei bambini ad Auschwitz, l'atomica a Hiroshima, l'omicidio Kennedy, gli esuli giuliani, la prigionia di Aldo Moro, la tragedia dell'Heysel, il processo Craxi, l'ultimo concerto di Freddie Mercury, ritratti di Jimi Hendrix e Che Guevara. Le foto sono una sintesi di due volumi: *Uno sguardo nel labirinto della storia* e *L'illusione di una storia senza futuro*.

'Giovanni Paolo II'

ROMANO PRODI è l'ospite speciale dell'ultimo appuntamento degli Incontri con l'autore e con il vino, giovedì 8 al PalaPineta, dove presenta il suo libro 'Le immagini raccontano l'Europa'

A sinistra, il progetto del 'tubofono' di Pauline Debuchy che sarà realizzato da Legnolandia, in alto il pouf 'Brick M' di Alessia Lovato, seduta in legno di Gervasoni

chi di grandi dimensioni e per la sua sostenibilità produttiva.

DAL PROGETTO ALLA PRODUZIONE

Con il progetto *Crescita attraverso… le origini*, Luana Feletto realizzerà l'intervento sulla **Baby Tent** prodotta da Legnolandia, sottolineando il richiamo alle tende dei nativi americani. *I colori della musica* è il titolo del progetto di Pauline Debuchy per il **Tubofono**, prodotto sempre da Legnolandia, di cui l'artista valorizza il colore delle diverse cromie attinte dallo xilofono. Con *Luce bianca*, invece, Alessia Lovato ha vinto l'intervento musivo sul pouf **Brick M** di Gervasoni, una seduta di legno con sottili linee di tessere che riportano i colori dell'arcobaleno. Dopo la produzione nelle aziende e alla Scuola Mosaicisti, i complementi d'arredo a ottobre diverranno elementi scenici della mostra a Gorizia insieme all'intervento della **Lamitex**, che realizzerà una parte dell'allestimento, concorrendo alla messa in scena di un parco pubblico creativo, per un dialogo dell'ambiente con le opere pittoriche di **Luca Suelzu** e i corpi performativi di artisti ginnici.

IL FESTIVAL Cervelli in fuga e di ritorno

Ultimi appuntamenti per *Vicino/lontano mont*, la rassegna estiva dedicata ai temi della montagna del Friuli-Venezia Giulia e del mondo. Nata in anni difficili e incerti, la rassegna invita alla riflessione sui grandi temi del presente: la crisi climatica, le migrazioni, la guerra. Dopo il workshop *Abitare le distanze a Stregna*, coordinato da **Alberto Cervesato** e dedicato allo studio e alla valorizzazione delle aree interne del territorio friulano, domenica 4 a Tolmezzo si chiude con *La restanza dei cervelli in fuga*, un *Tolc Sciò* condotto da **Claudio Moretti** con la partecipazione degli altri due attori del **Teatro Incerto**, **Fabiano Fantini** ed **Elvio Scruzzi**, gli interventi musicali di **Jvan Moda** e il coinvolgimento di **Jacopo Sforzi**, ricercatore Euricse, e **Massimo De Liva**, autore di pubblicazioni sulle imprese e il capitale umano della regione: tutti disposti a mettersi in gioco, tra storie di cervelli in fuga e ritorni.

L'EVENTO

La Grado asburgica secondo il viennese che la scelse nel '900

Per celebrare i 130 anni della località turistica scelta da Franz Josef, la Casa della Musica dell'Isola d'oro ospita fino al 15 ottobre una raffinata esposizione dedicata alla Grado di **Josef Maria Auchentaller** (Vienna 1865-Grado 1949). Nella Vienna capitale dell'impero, Auchentaller fu un esponente di primo piano della *Secessione*, un manipolo di pittori, scultori, architetti e grafici riuniti attorno alla carismatica figura del pittore Gustav Klimt che in pochi anni, dal 1897 al 1905, resero la capitale un nucleo pulsante del mondo artistico europeo, presentando visioni e aperture internazionali senza precedenti. Dimenticato dalla critica nel momento di rivalutazione del movimento viennese, il nome di Auchentaller è ritornato prepotentemente d'attualità negli ultimi 15 anni, quando un serio lavoro di valorizzazione ha presentato le sue migliori opere in importanti mostre in Italia e all'estero.

Lo storico manifesto promozionale della località balneare

Curata da **Roberto Festi**, l'esposizione presenta 22 opere da collezioni private e dai Musei Provinciali di Gorizia, molte inedite, e una serie di documenti d'epoca. Proprio i soggetti gradesi – le atmosfere sempre mutevoli del mare e della laguna, la luce, le nuvole, l'apparente minimalismo e la quotidianità dei soggetti... – ispirano l'artista sin dai primi anni del 1900. Assieme alla moglie **Emma Scheid**, l'artista contribuì allo sviluppo turistico di Grado, capitale del turismo marittimo dell'Impero, cui contribuì nel 1906 con un famoso manifesto pubblicitario tuttora utilizzato, presente in mostra in forma di bozzetto di studio. Nel 1903 aveva inaugurato con la moglie la *Pension Fortin*, moderna struttura alberghiera progettata dall'architetto austriaco **Julius Mayreder** - pure lui membro della Secessione –, che divenne l'epicentro dei soggiorni estivi della borghesia viennese e di un pubblico cosmopolita. Josef Maria Auchentaller e la moglie – che dopo il primo conflitto mondiale divennero cittadini italiani e continuarono a vivere a Grado – sono ricordati anche per questo come pionieri del turismo dell'Isola del sole. (*a.i.*)

Cento anni, quattro generazioni di Baracchino (Gardo) che hanno creato e gestito la Trattoria. Attraverso tante vicissitudini siamo arrivati al momento di rilanciare con nuove energie l'attività. Fabio, barman figlio di Lorenzo alla gestione della Trattoria; il fratello Luca chef, alla cucina, che con l'aiuto della mamma Ornella e della zia Sabrina ricevono la clientela e la mettono a loro agio. La struttura del fabbricato conosciuto può ospitare oltre 200 persone e si è arricchita di spazi esterni nell'ampio parco completo di un'area attrezzata per bambini, dove si può organizzare riunioni all'aperto, manifestazioni musicali, feste per compleanni, cene a soggetto.

TRATTORIA DA GARDO Aperto da domenica a venerdì - Sabato chiuso - Consegna a domicilio
Via Julia 54 TIVERIACCO DI MAJANO (UD) tel. 0432 959492 - mail: info@dagardo.com
Facebook: Bar Trattoria Da Gardo - **www.dagardo.com**

La Trattoria gestisce un servizio di tre camere presso la Villa Torresani, camere indipendenti dotate di cucina, bagno, e di ogni confort.

SCENDENDO NEL TERRITORIO i cittadini, per fortuna, possono avere un confronto diretto e costante con chi amministra i Comuni e la Regione

NON È LA SOLITA MINESTRA. L'ultimo libro di Enzo Cattaruzzi, scritto assieme al maestro di cucina Germano Pontoni, mette a sedere a tavola la politica

Ricette locali per partiti indigesti

Rossano Cattivello

"Una bella minestrina è di destra, il minestrone è sempre di sinistra" cantava Giorgio Gaber e l'idea di accostare il cibo alla politica è stata sviluppata in maniera originale e innovativa dal giornalista **Enzo Cattaruzzi**, nostro collaboratore, che ha trovato nel maestro di cucina **Germano Pontoni** un entusiasta partner per un libro scritto a quattro mani dal titolo "Non è la solita minestra", in uscita proprio in questi giorni di confusa campagna elettorale. La pubblicazione, edita da L'orto della Cultura con il patrocinio del Comune di Udine e disponibile nelle librerie della regione, è inedita nella formula e provocatoria nei contenuti. Infatti, abbina a ogni avvenimento politico commentato da Cattaruzzi da novembre 2018 a oggi una ricetta, in maniera da creare un quadro completo di questi tumultuosi e complessi anni.

> *Oggi si fa un patto a colazione, si disfa a pranzo e se ne fa uno contrario a cena*

Cosa l'ha spinta a scrivere questo libro?

"La passione sia per la politica sia per il giornalismo che ho voluto abbinare, in questo caso, anche alla cucina visto il mio impegno anche con il Club della Minestra. Il rapporto tra tavola e politica è sempre esistito e in chiave friulana lo si è sempre coltivato con un tai o un piatto di popolare minestra. Spesso, sempre a tavola, nascevano gli accordi e i patti, anche tra partiti diversi, che avevano un valore quasi sacro perché basato sul reciproco rispetto e sulla fiducia".

Oggi non è più così?

"Oggi i politici fanno un patto a colazione, lo disfano a pranzo e ne fanno un altro contrario a cena".

Perché secondo lei?

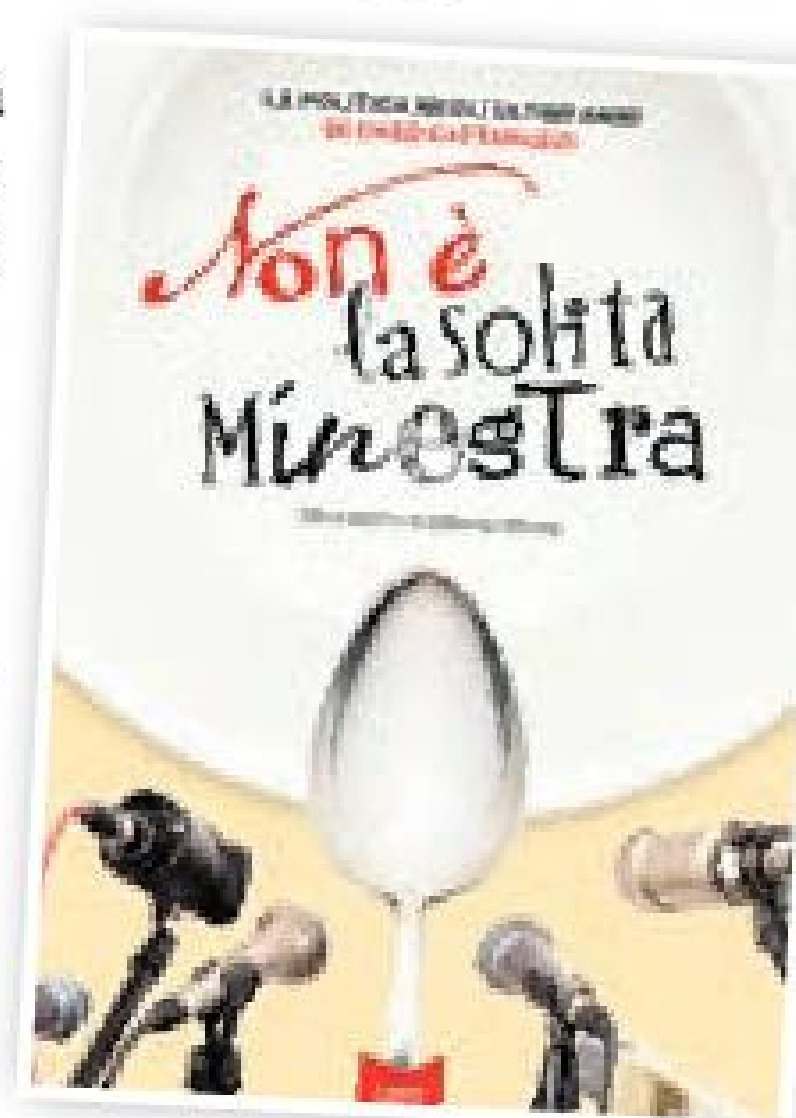
"Prima di tutto perché sono schiavi dei sondaggi: inseguono l'elettore anziché indicargli la strada, come invece dovrebbe fare un vero politico. E poi i leader politici di oggi si circondano di consiglieri yes-man, che non criticano mai il capo neppure quando sbaglia e così lui si sente libero di farlo costantemente. Un tempo le critiche all'interno dei partiti esistevano e a volte erano anche dure, quando poi c'era un chiarimento la corrente 'perdente' non veniva comunque messa alla porta".

C'è stata quindi una decadenza della politica?

"Credo che sia giunta a uno dei punti più bassi della storia repubblicana. A livello nazionale non siamo molto lontani dal considerare la classe politica dirigente ormai una oligarchia, che decide a tavolino chi deve essere eletto e chi no. Invece, noi elettori, specialmente quelli più giovani, abbiamo diritto a molti di meglio".

La copertina del libro

Come siamo arrivati a questo punto?

"Sono convinto che nel 1992, con lo scoppio di Tangentopoli, si sia rotto un patto sociale che poi nessuno è più riuscito a riallacciare. In passato partiti contrapposti anche ideologicamente in momenti di difficoltà generale riuscivano a trovare una sintesi, come in Friuli è successo per il terremoto. Oggi, invece a colpi di slogan ognuno va per conto, basta vedere come l'Italia sta reagendo allo shock energetico".

È la solita minestra, quindi?

"Lo scenario che ho descritto è a livello nazionale, ma calata nel territorio la politica è ancora sana, perché i cittadini hanno un rapporto spesso diretto e un dialogo costante con chi amministra il Comune e la Regione. Anzi, credo che oggi si aspettino un partito e una dirigenza regionale per dare sfogo al proprio bisogno di identità".

Il giornalista esperto di politca Enzo Cattaruzzi, collaboratore di questa testata

Opinioni

Ora la guerra in Ucraina reclama una riconversione economica e una società internazionale ad alta fiducia

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Votate per una società coesa e un'economia sostenibile

Dopo la crisi finanziaria del 2008 (e vari suoi effetti continuano), il Covid-19 aveva generato dolore, ma anche varie lezioni. Si conferma l'importanza dello spirito responsabile e partecipativo che alimenta relazioni sociali positive, istituzioni efficienti ed economia lungimirante. Contro errori politici precedenti (come la Sanità semi-privatizzata vittima del neoliberismo) e contro le idiozie no vax, l'epidemia ha fatto (ri)emergere la generosità (base dell'umanesimo socialista e cristiano) che crea reti positive superando l'individualismo suicida ma senza rinunciare alla giusta individualità soggettiva. Un esempio resta il volontariato in Friuli-Venezia Giulia.

L'epidemia ha fatto riemergere la generosità alla base dello umanesimo socialista e cristiano

Ora le stesse conseguenze della guerra in Ucraina reclamano una riconversione economica e una società internazionale 'ad elevata fiducia' (Paolo Perulli: "Nel 2050"). In particolare qui parliamo dell'Economia Civile e dei suoi paradigmi per uno sviluppo 'umanistico' e sostenibile. "Il paradigma dell'economia civile stabilisce che per un cambiamento sociale e politico verso il bene comune occorrono quattro forze: Stato e mercato, la cittadinanza attiva e imprese responsabili". (Leonardo Becchetti: "La rivoluzione della cittadinanza attiva").

In settembre a Firenze si svolge la 4° edizione del Festival dell'Economia Civile con l'obiettivo di mobilitare persone, imprese e istituzioni per una società ricca di valori e attenta ai beni collettivi (i commons): come per esempio l'acqua. Evitando le frequenti ipocrisie del 'greenwashing'. Insomma, anche se alcune contraddizioni di fondo del capitalismo restano (vedi Emiliano Brancaccio: "Democrazia sotto assedio") migliorare si può.

Verso il voto del 25 settembre

Su www.festivalnazionaleeconomiacivile.it il programma, con storie e prodotti di imprese for profit e non profit: dalla lotta contro gli sprechi di cibo e acqua al riuso dei materiali elettronici e sino alla sanità di base. C'è il Premio nazionale di Economia Civile a imprese che dimostrano risultati di sostenibilità e innovazione anche di business tradizionali. Interessanti pure le sessioni dedicate alla scoperta di luoghi civili e la premiazione di 5 nuovi Comuni italiani di Economia Civile che hanno presentato progetti di Rete utilizzando fondi del Pnrr.

Questa non è l'unica iniziativa sul tema: così in ottobre si svolge la sesta edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile (www.asvis.it) con una visione internazionale e per monitorare l'attività in Italia verso degli obiettivi dell'Agenda europea 2030. Molto interessante anche il progetto manageriale Ssd (Smart Sustainible Districts, www.poliedra.polimi.it) lanciato dal Politecnico di Milano, con cui innovative reti di prossimità e una sostenibilità olistica (ambientale, economica e sociale) moltiplicano e valorizzano le 'economie sociali di territorio' già dal livello urbano. I cittadini-elettori prendano nota per il nuovo Parlamento (...e nel 2023 per la Regione).

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Renato Zero te cjançon La vita è un dono al cjante: "La vita è un dono legato a un respiro... chi si sente vivo dovrebbe ringraziare... E un dono che si deve accettare, condividere e poi restituire". Par gno cont, la vite no je di tornâ a cui che nus e à dade. La aghe che e salte fûr de fontane e va a bagnâ lis rosis o a gjavâ la sêt ai oms o a netâ il mont, ma no torne mai te fontane. Cheste e je une leç di vite! La vite e je un regâl che nus ven fat e che no sin parons, ma che o conservìn cul dâle. Chest al è impuartant par vivi ben la vite: dâle! Chest al è il miôr regâl che o podìn fâ a nô stes e a cui che nus e à dade. No isal content il gjenitôr cuant che al devente nono?

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Zuan si jere fat plui di cualchi domande e parie dât ancje des rispuestis, propite a rivuart dal timp doprât dulinvie ducj agns di scuele

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

Une Scuele Di Fonde

Cuant che Zuan di picinin al veve tacade la scuele, tant che ducj i siei coetanis, si jere glotût lis nozions di storie, di gjeografie, di gramatiche, che po dopo tai agns, a seconde dai diferents nivei di studis, si jerin ripetudis, dome insioradis di tantis informazions in plui che di fat però no vevi cambiât il struc dal discors. Par dî, nol è che studiant cuatri o cinc voltis la storie di Napoleon chel can da la ue là al deventi plui alt: simpri di un metri e sessantevot al reste e simpri, dut câs, al mandà a murî miârs di lôr pes sôs maniis di grandece; di chê altre bande, 1+1 al à simpri fat 2, sedi in aritmetiche che in matematiche.

Zuan scomençant a deventâ un om e, magari cussì no, a patî di ducj chei mâi che a cruziin ducj cuancj, ven a stâi problemis di salût ma soredut conflits cul so spirt didentri, si jere fat plui di cualchi domande e parie dât ancje des rispuestis, propite a rivuart dal timp che al veve doprât dulinvie ducj i agns di scuele, par studiâ, tornâ a studiâ e, inmò une volte, a ripeti simpri chê storie, chê gjeografie e chê aritmetiche che tai agns si jere cjatât denant. Sì bon nol è che al pensàs che la matematiche no coventi a nuie, ni, mancul di mancul, che la storie dal nestri mont nol sedi un rimpin fondamentâl par capî la evoluzion dal gjenar uman ma... . Zuan al jere convint che se un al vûl imparâ e meti a pro i studis fats al baste dîjal une volte; al contrari, se simpri a chel un, no i poche di fâ tesaur di ce che i ven insegnât, nancje ripeti lis nozions par milante voltis nol sarès avonde a inscuelâlu come cu va.

Se un al à chê di imparâ e meti a pro i studis fats al baste dîjal une volte

Secont Zuan no sarès mighe une idee di butâ vie, utilizâ i ultins doi agns de scuele dal oblic tant che une sorte di inviament professionâl che al insegnàs a vivi miôr: invezit che tornâ a ripeti simpri chê storie, chê gramatiche, o chê gjeografie, profitâ par dâ ai zovins i juscj struments che doman ju rindaran libars e indipendents. Il prin an dedicâlu ae medisine, ae comprension e al funzionament dal propri cuarp; il secont an risiervâlu ae psicologjie e ae ande dal nestri cjâf, cun ducj i siei stramps mecanisims.

Al contrari, se simpri a chel un, no i poche nuie, nancje ripeti par milante voltis nol sarès avonde a inscuelâlu

Cussì fasint forsit, ma nol è dite, cualchi date storiche e sbrissarès vie o, biacemai, cualchi poesie le si impararès a mieç ma, in cuintri a sei simpri plui erudîts, si varès int simpri plui serene dentri che, invezit di cori ator a cjucjâ di dutis lis tetis che i vegnin a tîr, e sarès biadelore cressude, une volte par dutis. E po dopo no ise vere che ognidun di nô al è il miedi miôr par se stes? Cun di plui, cognossint e acetant cui che o sin pardabon, tal cuarp e tal spirt, nus jude a capî e fâ bon i estris e lis andis di ducj chei altri che nus zirin intor. Restant tal ambit medic, a Zuan i ven di pensâ che la ricete di fonde, par une vite maraveose suntune strade splanade denant, e je propite chê.

Parcè no alore meti sù un referendum dulà che la domande e podarès sei cussì: "Vuelistu che i ultins doi agns de scuele dal oblic a vegnin doprâts par imparâ a vivi miôr?" Zuan al crôt che se a vessin di promovi un referendum di chê fate, i sì e i no a saressin sul fîl di lane ma, tant che al za sucedût masse voltis, il vincidôr al sarès simpri chel: l'astensionisim! E duncje la sô cjatade e sarès destinade a murî, prin inmò di nassi, però pecjât.... .

A contâle par intîr, il nestri Zuan chê specie di inviament professionâl che si diseve prin, lu à fat par so cont, no di zovin cuant che al sarès stât il moment just par fâlu, ma cuant che al jere za di un biel toc dispatussât; dut câs al è stât il miôr percors di studis fat in dute la sô vite.

Tal numar dal 16 di Setembar:
UNE VERETÂT DISCOMUDE

Negli Anni '70-'80 e '90 c'era più voglia di stare insieme: ora molti si sono stufati e i giovani danno la colpa ai padri, che li hanno lasciati senza futuro"

"Una luce in questa

ROBERTO VECCHIONI porta 'L'infinito tour' in regione, con le sue canzoni, la sua storia e la voglia di "trasmettere quello che abbiamo avuto dal passato"

Andrea Ioime

Non abbiamo più certezze, tranne la musica. E i cantautori, che anche a decenni di distanza dall'esordio continuano a essere un riferimento. Come **Roberto Vecchioni**, che domenica 4 a Rivignano presenta una tappa del suo *L'infinito tour* ("15 date, finora tutte piene"), in occasione dell'inaugurazione della *Nuova Agorà del Friuli* (progetto *Guardachestella*). Un concerto-spettacolo di canzoni e storie tra passato e presente, visto che il futuro, per ora, resta incerto.

> "Il mondo può cambiare e l'Italia andare a destra, ma restiamo uomini con grande amore per la vita"

"Non sappiamo nulla di quello che accadrà – spiega il *professore* - ma abbiamo certezze etiche e spirituali, nel mio caso dall'infanzia, e sono un modo corretto di guardare il mondo e gli altri: può cambiare tutto, potremo non usare più gasolio o corrente, ma restiamo uomini con amore per la vita, comunque vada, anche nell'incertezza. Anche in un momento di gran confusione: dobbiamo trasmettere ciò che abbiamo avuto nel passato, e sperare".

Quanto è difficile, anche per un musicista, restare indifferenti "mentre tutti intorno fanno rumore", per citare un collega?

"Io spero di dare un messaggio positivo, in un periodo in cui aumenta l'odio perché tutti abbiamo un istinto tremendo di autodifesa. Ci si difende come si può e si diventa un po' più cattivi e un po' meno democratici: importa solo quello che conta per sé e non per tutti. Già gli italiani non hanno una grande storia con la democrazia, figuriamoci ora che cercano qualcosa che li rassicuri e svoltano a destra. Solo qui funziona il 'passaparola' politico, che punisce chi richiede sacrifici e fatica ai cittadini. Non so come finirà: qualcuno è alla ricerca di risposte su aspetti primari, di sicuro non spirituali né culturali".

> *Domenica 4 a Rivignano un concerto-spettacolo tra passato e presente: "La gente ha bisogno di un messaggio positivo"*

Quanto sono lontani gli anni della 'partecipazione', dell'impegno collettivo...?

"E' un periodo storico passato: c'era fermento, riappropriazione dei sentimenti, della bellezza... Tutto è finito perché molti si sono stufati. Specie i giovani, che hanno un futuro disperato, fatto di cose e non di concetti o pensieri, e danno giustamente la colpa ai padri. Negli Anni '70, '80 e '90 c'era voglia di stare insieme: giovani e canzone d'autore erano sullo stesso piano, ora c'è distacco, ma le voci che si fanno sentire sono tante, anche tra i rapper".

Il titolo del penultimo album, 'Io non appartengo più', sembrava una specie di resa: era così?

"Non mi è mai passato per la testa di smettere: sarò sempre contro certe semplificazioni della vita. Resto aggrappato all'antichità, alla cultura, alla civiltà greco-latina e alle cose che non moriranno mai. Poi, non potrei mai tradire tutti quelli che mi seguono, e sono tanti: mi sentirei malissimo. Non ci si ferma, specie adesso, anche se questa notte non finirà, ma almeno spero di dare una piccola luce ogni tanto alla gente che ne ha bisogno".

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	MUSE: Will of the people
2	AUTORI VARI: Power hits 2022
3	AUTORI VARI: Radio Italia hits 2022
4	CAPAREZZA: Exuvia
5	ERIC GALES: Crown

LA NOVITÀ

ARCH ENEMY: 'Deceivers'

Dopo quasi 30 anni di carriera e 11 album, gli alfieri svedesi del *melodic death metal* hanno poco da dimostrare. Nel nuovo lavoro, continuano il percorso che li ha fatti diventare una band di punta dell'heavy, anche con la nuova cantante.

PAOLO CHIARANDINI e il soprano Maria Giovanna Michelini presentano l'ultimo album del pianista 'All'ombra del ciliegio in fiore', venerdì 2 a Chiaulis di Verzegnis per 'Carniarmonie'

lunga notte"

Tutte le novità per gli abbonati del 'Teatrone'

Fabio Luisi dirige la Sinfonica della Rai

Campagna abbonamenti al via per la 26ª stagione di prosa, musica e danza del **Teatro Nuovo Giovanni da Udine**. Gli sportelli di via Trento 4 e le vendite online sono aperte con le conferme fino al 10 settembre, in cui gli abbonati alla stagione 2021/22 possono replicare tipo e formula di sottoscrizione, o cambiare posto, settore e turno. Le variazioni il 13 e 14 settembre, dal 16 al 24 settembre spazio agli abbonati del 2019/20, che avranno diritto di prelazione, mentre il 27 la biglietteria si apre a i nuovi abbonati. Fra le novità, prezzi più contenuti per prosa e danza e tariffe agevolate per gli over 65,. La nuova stagione inaugurerà ufficialmente il 21 ottobre con un grande concerto-evento per festeggiare il 25° compleanno del Teatro, con **Fabio Luisi** e l'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**, il **Coro Teatro Regio Torino** e le voci di **Valentina Farcas** e **Wiebke Lehmkuhl** nell'esecuzione della *Sinfonia n. 2* di Mahler. La prosa aprirà invece il 25 ottobre con *Il mercante di Venezia* di Shakespeare diretto da **Paolo Valerio**, con **Franco Branciaroli**. Grandi registi, interpreti e allestimenti per la prosa, con 27 spettacoli e 52 alzate di sipario fra commedie contemporanee, grandi classici, musical, operette e produzioni per famiglie e gli spettatori più giovani. Tante le attrici che calcheranno il palcoscenico udinese: fra queste **Lella Costa, Federica Di Martino, Federica Fracassi, Lucia Lavia, Andrea Jonasson, Veronica Pivetti, Elisabetta Pozzi, Virginia Raffaele, Milena Vukotic**. Fra gli attori **Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Gioele Dix, Francesco Frongia, Remo Girone, Gabriele Lavia, Giorgio Lupano, Emilio Solfrizzi, Elia Schilton**. Per quanto riguarda la musica, 9 concerti in esclusiva per il Nordest o per l'Italia: l'**Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino**, l'**Orchestra Filarmonica slovena**, l'**Orchestra della Svizzera italiana** e tre grandi capolavori della lirica - *Otello*, *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini e *Don Giovanni* di Mozart. - oltre a due spettacoli per la danza, con il **Malandain Ballet Biarritz** e **Eleonora Abbagnato**.

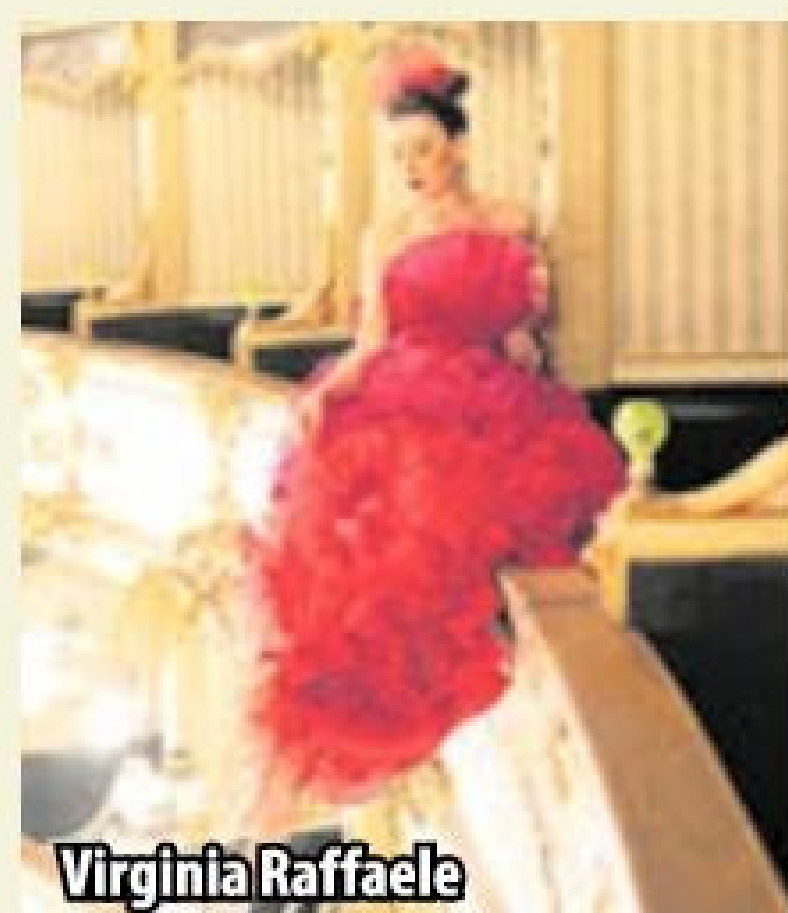
Gabriele Lavia

Virginia Raffaele

FOTO DI MASIAR PASQUALI

Sanja Anastasia

Da Vienna a Pozzuolo: torna l'opera

Il 2, 4, e 6 settembre, Villa Gradenigo Sabbatini di Pozzuolo apre al **Progetto Verdi** che, come in passato, proporrà un'opera lirica, una serie di recite e una mostra, oltre alla consegna del riconoscimento alla carriera '*La Quercia Sabbatini*' al baritono **Roberto Frontali** nel corso di un Galà lirico. Di livello internazionale il cast dei solisti di *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi: il tenore argentino **Gustavo Porta**, il soprano americano **Kristin Lewis**, il baritono italo svedese **Marco Stella,** oltre al soprano **Shoushik Barsoumian** e il mezzo soprano **Sanja Anastasia**. A organizzare l'evento è **Operaprima-Wien**, un'associazione che ha l'obiettivo di proporre, organizzare e realizzare progetti di opere liriche del melodramma italiano, e che dal 2018 ha realizzato le sue proposte di 'Progetti d'opera' in regione in cooperazione con la **Pro loco di Pozzuolo** e **Folkest**. Presidente e direttore artistico è **Tiziano Duca**, che ha maturato una lunga esperienza nella produzione e direzione di opere della tradizione italiana a Vienna: in regione ha allestito e realizzato recite anche nei teatri di Spilimbergo e Tolmezzo.

IL FESTIVAL

Pasolini doppio ad 'Avostanis'

Ancora Pasolini nell'estate di *Avostanis*, che venerdì 2 si sposta a San Vito al Tagliamento per la prima de *Il sogno di una cosa*, di e con **Marco Baliani**: un grande racconto, una narrazione orale che trasforma la scrittura dando vita alle parole con la voce e con il corpo. Un'epopea friulana "che si snoda come un arazzo, in quella manciata di anni a ridosso di una guerra che ha lasciato sul campo un inesausto desiderio di giustizia". Giovedì 8, ai Colonos di Villacaccia, *Mio fratello partì in un mattino muto…Pier Paolo e Guido*: un concerto-spettacolo multidisciplinare che coniuga gli aspetti teatrali riguardanti il rapporto fra i due fratelli, con il **Coro del Fvg** diretto da **Cristiano Dell'Oste**, **Matteo Andri** al piano e le voci recitanti di **Monica Mosolo** e **Massimo Somaglino**.

Marco Baliani presenta 'Il sogno di una cosa

Appuntamenti

LE MOSTRE

UN TEMPO IN CINA
San Vito al Tagliamento
Nella Chiesa di San Lorenzo, la mostra del **Craf** dedicata al viaggio in Cina del reporter **Danilo de Marco**.
Fino al 4 settembre

L'APOCALISSE DEGLI ANGELI
Cividale
Negli spazi espositivi Micro, mostra fotografica di **Claudia Degano**.
Fino al 18 settembre

BANKSY & FRIENDS
Udine
Nella Chiesa di S. Francesco, la storia della *street art* con l'artista inglese e italiani.
Fino al 18 settembre

BLACKSAD-I COLORI DEL NOIR
Pordenone
Il grande maestro del fumetto **Juanjo Guarnido** al PAFF! con 130 opere.
Fino al 18 settembre

KUSTERLE, COMPENDIUM
Gorizia
A Palazzo Attems i 50 anni di attività del fotografo, con 230 opere.
Fino all'1 ottobre

RIFLESSI. AUTORITRATTI NELLO SPECCHIO DELLA STORIA
Gorizia
A Palazzo Attems Petzenstein, 70 opere da istituzioni austriache, dal '500 a oggi.
Fino al 2 ottobre

LA BELLEZZA DELLA RAGIONE
Tolmezzo
La nuova mostra di Illegio con 40 capolavori internazionali da sette secoli.
Fino al 16 ottobre

CONTRAPPUNTO 02
Udine
Dieci artisti contemporanei in dialogo con opere della collezione di Casa Cavazzini.
Fino al 23 ottobre

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.
Fino al 31 dicembre

RAIMONDO D'ARONCO IN FRIULI
Udine
In Castello, la grande esposizione dedicata a *Un architetto cosmopolita in patria*.
Fino all'8 gennaio 2023

NIHON FUZOGUE - MODE E LUOGHI NELLE IMMAGINI DEL GIAPPONE
Gorizia
A Palazzo Coronini Cronberg, selezione di pezzi dell'editoria in epoca Edo.
Fino al 26 marzo 2023

LA MUSICA

Anton Bruckner
Al teatro comunale Giuseppe Verdi, nel cartellone dell'Estate a Pordenone, si esibisce la **Gustav Mahler Jugendorchester** diretta dal maestro finlandese **Jukka Pekka Saraste.**
Venerdì 2 alle 20.30, a Pordenone

'All'ombra del ciliegio in fiore'
Nella sala consiliare a Chiaulis verrà presentazione dell'ultimo cd composto dal pianista ed autore **Paolo Chiarandini**, registrato in coppia con il soprano **Maria Giovanna Michelini.** S'intitola "All'ombra del ciliegio in fiore"
Venerdì 2 alle 20.30, a Verzegnis

TriesteLoves Jazz
In chiusura della la 16° edizione del Festival Internazionale TriesteLovesJazz , **premio Franco Russo**, pianista jazz, compositore e direttore d'orchestra triestino, e **premio Jacopo Starini,** batterista in tante formazioni triestine.
Venerdì 2 e sabato 3 alle 19, a Trieste

Ricordo di Robert Miles
Per la giornata in ricordo di **Robert Miles,** al secolo Roberto Concina, ospitata dalla Pro Loco, nell'ambito dei festeggiamenti settembrini, presso l'area festeggiamenti. si esibirà anche **Maria Nayler.**
Venerdì 2 alle 20.45, a Fagagna

Musica antica
In duomo si andrà alle origini della musica cristiana, concentrandosi sulla figura delle donne compositrici con **Ellas en Bisancio.** Si esibisce **Demusica Ensemble**, gruppo spagnolo formato da **Susanna Vardanyan** (voce), **Abigail R. Horro** (voce, campane, flauti) e **María Ángeles Zapata.**
Sabato 3 alle 21, a Gorizia

'Roberto Vecchioni e dj locali'
In occasione dell'inaugurazione della Nuova Agorà del Friuli, nell'ambito del progetto 'Guardachestella', inframezzati dal concerto di **Roberto Vecchioni**, si esibiranno 5 dj locali **Dj Bosco, Dj Damiano QL, Dj Frankie, Dj Riccardo Viscardis** e **Dj Rodi.**
Domenica 4, a Rivignano Teor

CasAupa Festival
A Salt, grande festa assieme ai **Sick Tamburo, Fine Before You Came, Heaven's Gate Mass Suicide e BFF** (in collaborazione con **Cabaret Clandestino**)
Domenica 4 dalle 16, a Povoletto

Burro crudo
Nella villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo, recital/concerto con **Barbara Errico, Andrea Castiglione, Flaviano Miani, Rocco Burtone.** Un concerto legato al sud e al nord del mondo, con musiche tradizionali che portano al tango e al fado portoghese, alla canzone sefardita e romena e salentina. Ma alle 20.30, 'La storia che non c'è': **Rocco Burtone** dialoga con **Antonella Fiaschi** e **Luca Quarin**
Lunedì 5 alle 20.30 e 21, a Manzano

IL TEATRO

'Prometheus'
Spettacolo di danza con **Luca di Giusto, Radu Muratasu** e **Alessandro Coco.** Produzione Tiere Teatro Festival - subsTanz, Dresda
Venerdì 2 alle 21, a Osoppo

'Tutta un'altra storia'
All'interno del Forte Col Badin spettacolo artistico divulgativo che nasce dal libro omonimo della scrittrice e storica **Raffaella Calgaro** con **Davide Peron** e **Carla Cavaliere.**
Venerdì 2 alle 19.30, a Chiusaforte

'Odissea'
Anà-Thema Tatro presenta ad Avasinis lo spettacolo di **Luca Ferri** con **Luca Marchioro, Luca Ferri** e **Federica Copetti.**
Sabato 3 alle 16, a Trasaghis

'Il palazzo incantato'
Una visita teatralizzata a Palazzo Coronini Cronberg. Spettacolo realizzato da a.Artisti Associati con **Enrico Cavallero, Chiara Cardinali** e **Letizia Buchini.** Spettacolo consigliato per bambini dai 6 ai 10 anni.
Sabato 3 alle 17 e alle 18.15, e domenica 4 alle 17 e 18.15, a Gorizia

'Anamnesi di un pappagallo obeso'
Negli spazi della compagnia La Contrada, al teatro Bobbio, nell'ambito del progetto 'Linguaggi umani', prova aperta di **Giulia Cosolo** e **Sara Setti,** entrambe diplomate alla Nico Pepe di Udine, accompagnate dalle musiche del batterista **Giulio Ghirardini.**
Sabato 3 alle 18, a Trieste

'Opera prima. Wien: Un ballo in maschera'
Nella Villa Gradenigo Sabbatini, dramma lirico in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto dell'udinese **Antonio Somma.**
Venerdì 2, domenica 4 e martedì 6, a Pozzuolo del Friuli

'Scenario d'estate 2022'
Rassegna itinerante di spettacoli teatrali all'aperto, organizzato da: Piccolo Teatro Città di Sacile.
Fino all' 8, a Sacile a Budoia, Polcenigo

'Alpe Adria Puppet Festival'
Tornano in scena spettacoli europei di teatro di figura che hanno lo scopo di riattivare un rapporto sinergico con il tessuto urbano, culturale e turistico transfrontaliero.
Fino al 4, a Gorizia e Nova Gorica

'Frontiere dei lunatici'
Il festival si apre con la radio di quartiere, un dialogo volto a tutta la cittadinanza dal bar Melting Poi nel quartiere di Sant'Anna. Al Parco Basaglia presentazione delle opere di **Moreno Furlan.**
Mercoledì 7 alle 10 e giovedì 8 alle 15, a Trieste

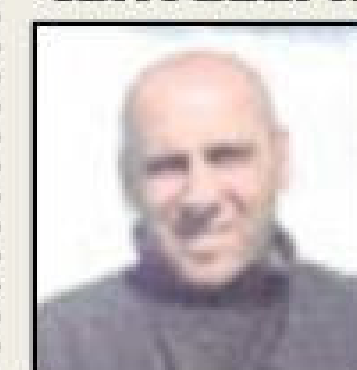
GLI EVENTI

LIBRO PER BAMBINI
Nella sala Dora Bassi presentazione teatrale del libro a fumetti 'Non sono nell'orco' di e con **Francesca Bettini** e **Gyula Molnár.**
Venerdì 2 alle 18, a Gorizia

MONT 2022
Workshop di architettura 'Abitare le distanze', dedicato allo studio e alla valorizzazione delle aree interne del territorio friulano.
Venerdì 2 alle 9.30, a Stregna

AMORE IMPOSSIBILE
Nella corte di Palazzo Morpurgo andrà in scena lo spettacolo 'Medea, un amore impossibile', che celebra l'incontro di **Pier Paolo Pasolini** e **Maria Callas** nella Laguna di Grado.
Venerdì 2 alle 21, a Udine

FINE DEL CONFINE
Per presentare il progetto internazionale 'Fine del Confine', promosso nell'ambito de 'L'Energia dei Luoghi – Festival del Vento e della Pietra', dibattito con, tra gli altri, **Guillermo Giampietro, Manolo Cocho** e **Maria Campitelli.**
Sabato 3 alle 18, a Gorizia

OMAGGIO A CAPPELLO
Dalla stazione ciclistica di Chiusaforte una passeggiata rende omaggio a Pierluigi Cappello.
Sabato 3 alle 9.30, a Chiusaforte

CERVELLI IN FUGA
'La restanza dei cervelli in fuga', un 'tolc sció' condotto da **Claudio Moretti** con la partecipazione degli altri due attori del Teatro Incerto, **Fabiano Fantini** ed **Elvio Scruzz.**
Sabato 3 alle 18, a Tolmezzo

A TUTTO SPORT
Saranno 800 i partecipanti al Triathlon Olimpico no-draft e al Triathlon Sprint promossi con il marchio Let's Go Triathlon dal Circolo Sportivo Adria Gorizia Triathlon.
Sabato 3 e domenica 4, a Grado

PIANTE PIONIERE
La rassegna 'Racconti Raccolti' del Teatro della Sete ospita 'Piante Pioniere', performance itinerante in cuffia del collettivo internazionale Wundertrupp .
Domenica 4 alle 10.30 e 17, a Preone

OPEN WEEK SCHERMA
Negli spazi della ex fiera, polisportiva Rossi, 'Open week scherma' per bambini e ragazzi dai 5 anni.
Da lunedì 5 a venerdì 9 alle 17.30, a Pordenone

Racconti

Dopo le prime uscite sono partite le solite critiche pronte a lasciare il tempo che hanno trovato

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

SOTTIL
PUR ESSENDO ALL'ESORDIO HA GIÀ DATO PROVA DI AVERE ATTRIBUTI E BUONE IDEE

Oscar Wilde insegna: "Bisogna buttarsi nella mischia e stupire"

"Dove eravamo rimasti", disse Enzo Tortora commosso rivolgendosi alle telecamere alla riapertura del suo mercatino del venerdì, Portobello. Dove siamo rimasti noi, invece, presi dagli intrecci della campagna acquisti e cessioni nel nostro angolino privilegiato dei Distinti, orfani di Pablo Mari e Molina, ma già innamorati delle geometrie di Lovric e della fedeltà del genietto Deulofeu, per il momento pronto a pedalare in maglia bianconera per un'altra stagione.

Dopo le prime uscite in alcuni settori sono partite le solite critiche pronte a lasciare il tempo che hanno trovato: finiremo in B, siamo senza gioco, Pozzo non tira fuori il grano, Sottil servo del potere e del 3-5-2. Ormai tutto questo va avanti da più di trent'anni, che sono tanti, e molto probabilmente continuerà così in eterno, fino a quando anche il popolo degli Elfi a Gran Burrone si romperà le balle e a Gondor si festeggerà la promozione della Triestina in serie A

Giovanni Polentarutti è un contadino di Bagnaria Arsa. Ormai è in pensione, i figli lavorano i campi per lui che preferisce dedicarsi al suo orto, alla frequentazione saltuaria di una sala bingo assieme alla sua nuova morosa Adele, donna a modo rallegrata dalla vedovanza e dal gioco d'azzardo, e alla sua Udinese, che segue praticamente da sempre, contagiato dal tifo spassionato di suo padre Beniamino, detto affettuosamente Uaine da amici, parenti e cacciatrici di dote austriache.

Giovanni non era mai stato tenero con i giocatori che non si impegnavano abbastanza o che non tenevano ai colori della maglia, amava i mediani tutto cuore e polmoni, sopportava poco chiunque si lasciasse irretire da giocate spettacolari ma fini a se stesse, si incazzava

Dove eravamo rimasti? Osare e fare qualcosa di più come quando si conquistò il terzo posto alla Champions

Andrea Sottil, 48 anni, da questa stagione è l'allenatore dell'Udinese

Nella vita, come nel calcio, per ottenere qualcosa bisogna essere in grado di rischiare

poco con l'arbitro e molto con l'allenatore, soprattutto Guidolin, quando abbassava il baricentro della squadra per difendere esigui vantaggi talvolta immeritati e raggiunti grazie alla propensione al contropiede.

Nella vita, come nel calcio, per ottenere qualcosa bisogna essere in grado di rischiare, d'altronde "il grande vantaggio di giocare con il fuoco è che non ci si scotta mai, sono solo quelli che non sanno giocarci che si bruciano del tutto" diceva Oscar Wilde e Giovanni sposava in pieno questa filosofia di vita.

Partecipare a un campionato sapendo in partenza di non poter vincere ha poco a che vedere con lo sport e con la sana ambizione insita in ogni giocatore da qui a Marte. Quando i calciatori sono meno bravi ci vuole l'azzardo, il coraggio di buttarsi nella mischia con fare romantico e ardimentoso, senza cura alcuna del giudizio del pubblico o dell'ilarità della stampa e degli opinionisti: il segreto è provare a stupire senza strizze sparagnine o valutazioni conservative riguardo al proprio posto di lavoro, questo è il compito di un bravo Mister.

Sottil pare un ottimo ragazzo, è all'esordio e bisogna avere pazienza, ha commesso qualche errore, ma ha già dato prova di avere attributi e buone idee, la sua squadra entra in campo per vincere contro chiunque e questo è un ottimo inizio. Speriamo che questo piccolo tesoretto non si disperda nel tempo per paura e mancanza di voglia, è venuto il momento di provare a fare qualcosa di più, per riprendere il filo del discorso da dove eravamo rimasti, al terzo posto in Champions League, perché è lì che bisogna arrivare, con il pugnale tra i denti e la follia di chi non ha niente da perdere, affinché l'anima dello sport non venga svenduta al diavolo per quattro soldi.

L'ex 'pompiere' ha riunito un gruppo di amici per la chiusura della stagione agricola

HOMO FABER Claudio Fabbro

ASPARAGO

ANCHE NELLA CITTÀ DEL VINO NEL COLLIO SI COLTIVA IL PREGIATO TURIONE, ABBINATO CON IL... TOCAI

Bruno Pizzul nell'orto di Piero

Il noto giornalista calcistico ospite dell'amico Calligaris nel suo 'regno' a Cormòns

Il mese di maggio coincide, per l'appassionato di enogastronomia, con il momento ideale per cogliere in diretta uno dei prodotti agricoli più interessanti del nostro territorio: l'asparago. Prova ne sia che talune località da decenni abbinano il proprio nome alla coltivazione del prezioso turione, sublimandosi a vicenda. Ci riferiamo a Tavagnacco, Fossalon di Grado, Gorgo nel Latisanese, San Vito al Torre, Medea, Moraro e Sant'Andrea nel Goriziano e altre ancora.

Meno noto ai più, ma non per questo di qualità inferiore, è l'asparago di Cormòns, la cui fama sta lievitando da qualche anno a questa parte grazie a un orticoltore atipico, curioso emblema di un 'fai da te' per genuina passione rurale, meritevole d'essere portato ad esempio: Piero Calligaris.

Il gruppo di amici ospiti di Piero Calligaris, con al centro seduto il noto giornalista cormonese Bruno Pizzul

Trattasi di un personaggio molto noto nella 'Città del Vino' del Collio che da qualche anno ha appeso le scarpette di 'pompiere' (leggasi: vigile del fuoco) al chiodo, dopo una vita professionale di notevoli soddisfazioni.

Atleta di suo per l'agilità che gli deriva da anni e anni di scalate e vicissitudini fra allagamenti, incendi e incidenti vari, Piero si dedica attualmente a coltivare la sua grande passione di sempre: l'orto. Almeno una decina i preziosi ortaggi che lui conosce e sa ben gestire, dalla semina al raccolto, se qualche furbastro non lo anticipa in qualche notturno 'esproprio proletario'.

Più che un mestiere è un mezzo per consolidare vecchie amicizie davanti a un buon bicchiere di vino e apprezzare l'asparago unito alle uova sode con un buon olio d'oliva.

Per chiudere in bellezza la stagione dell'asparago cormonese è piacevole ritrovarsi nell'orto di Piero per il likòf con un 'testimonial' d'eccezione e cioè l'amico Bruno Pizzul, profondo conoscitore delle tradizioni contadine della sua terra d'origine, ma anche delle virtù salutistiche e depurative del turione in questione.

Virtù che non guastano di certo a chi, come Pizzul, restano indigeste alquanto le decisioni comunitarie che dal 1° aprile 2007 (tipico pesce d'aprile) hanno 'espulso' il nome Tocai (a lui e a tutti noi molto gradito con il bianco turione) per regalarlo all'Ungheria (che comunque, allora come ora guidata con polso fermo da Viktor Orban, continua a chiamarlo Tokaji, dolce passito a suon di 'puttonjos' da uve Furmint, Harslevelu e Muscat lunel che con il nostro Tocai friulano nulla hanno in comune).

Poiché il Dna non è un'opinione, bensì scienza esatta, è atto dovuto ricordare che i due figli di Piero perpetuano l'esperienza paterna rispettivamente in due settori diversificati, ma di riconosciuta qualità: Damiano gestisce con la giovane moglie un avviato agriturismo in Medana, cioè nel cuore della Brda slovena (prossimo Patrimonio Unesco unitamente al Collio), mentre Gabriele è protagonista, per creatività e manualità, in una nota panetteria artigianale a pochi metri dalla statua di Massimiliano I, nel centro di Cormòns.

Piero Calligaris nell'orto per una difesa antiparassitaria Bio

Cuore della manifestazione piazza San Giacomo e corte Morpurgo con il marchio Io Sono Fvg

UDINE. Friuli Doc torna alla formula tradizionale con stand nel centro storico e un numero incredibile di appuntamenti

Capitale del palato

Il piazzale del castello durante Friuli Doc

Via alle prenotazioni! È ora possibile, infatti, prenotare un posto ai numerosi appuntamenti gastronomici e non solo previsti durante i quattro giorni in cui Udine diventa anche capitale dei sapori del Friuli. La ventottesima edizione di Friuli Doc, infatti, sta per iniziare e si svilupperà tra giovedì 8 e domenica 11 settembre. Quest'anno la formula non sarà limitata dalle regole anti-Covid e così l'intero centro storico sarà liberamente frequentabile dai cultori delle specialità nostrane e da sempre più frequenti turisti del palato. Non a caso il nuovo sito internet (**www.friulidoc.it**), con tutti i luoghi di degustazioni e il programma degli eventi, è stato realizzato, oltre che in italiano, anche in tedesco, inglese e, ovviamente, friulano.

Tra le numerose proposte, comprese quelle delle osterie con menu ideati per l'occasione, cuore della manifestazione è il pacchetto ideato da PromoTurismoFvg in collaborazione con la Fondazione Agrifood Fvg, abbinate al marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Al progetto di promozione del territorio all'insegna della tracciabilità e sostenibilità, lanciato dalla Regione a fine del 2021, hanno finora aderito 246 aziende produttrici (con 582 loro prodotti), più 280 tra rivenditori e ristoratori, cui si aggiungono anche 254 eventi marchiati.

Il marchio contraddistinguerà il mercato delle eccellenze, **showcooking**, presentazioni di libri, incontri con autori e chef in due 'salotti' simbolo della città: piazza San Giacomo e corte Morpurgo.

Quest'ultima ospiterà anche l'enoteca regionale, nella prestigiosa sala Valle della corte, che rimarrà aperta fino a mezzanotte e sarà gestita dall'Associazione sommelier, con la possibilità di assaggiare i vini del territorio accompagnati dal prosciutto di San Daniele e formaggio Montasio.

MALGA MONTASIO

Quattro liquori con lo spirito d'alta quota

L'Amaro Montasio

Non solo latte e prodotti caseari. Malga Montasio, la struttura gestita dall'associazione allevatori, ha presentato i propri liquori prodotti con le erbe dei pascoli e con il latte munto dalle vacche – oltre 200 anche quest'anno – al pascolo in quota. I nuovi prodotti sono quattro: l'Amaro del Montasio, a base di erbe dei pascoli della malga, e il Liquore al latte di malga, aromatizzato alla menta, al caramello e alla liquirizia. Le bottiglie da mezzo litro sono una piccola opera d'arte: fasciate in un'elegante etichetta che riproduce su carta la profondità dell'altopiano, abbracciato dalle Alpi Giulie e affacciato sulla maestosa catena del Canin. "Abbiamo pensato di valorizzare ulteriormente la malga, nota per essere quella che dà il nome all'unica Dop del settore lattiero caseario in Friuli-Venezia Giulia, il formaggio Montasio, anche per produrre liquori, distillati di profumi e sapori dell'altopiano, da servire a fine pasto alle migliaia di turisti che salgono in quota e si fermano all'agriturismo e da vendere allo spaccio, insieme ai nostri prodotti tipici, dal latte ai formaggi, passando per burro e ricotta" ha spiegato il direttore dell'associazione **Andrea Lugo**.

Un brindisi alla nuova vendemmia

NOVA GORICA. Successo per la sesta edizione del festival Park Wine Party, promosso dal gruppo Hit e dedicato ai vini e alla cucina della Slovenia, che ha così festeggiato la nuova vendemmia. In degustazioni ben 69 varietà di vini, tra cui diversi vini spumanti e vini fermi prodotti da uve tradizionali e autoctone. La degustazione guidata dall'attuale campione nazionale sloveno di sommelier, Valentin Bufolin, proposta in anteprima, ha suscitato molto interesse tra i visitatori, circa trecento, che hanno partecipato numerosi anche alla selezione del miglior vino del festival, decretato la varietà bianca 'Jazbine 2019' prodotta dalla nota famiglia vitivinicola Scurek di Brda. Anche quest'anno il Park Wine Party ha proposto un vero percorso culinario, tra antipasti, primi e secondi di pesce e carne per arrivare al dolce firmato dalla pasticceria dell'Hotel Perla. Il prossimo appuntamento sarà Park "Wine & Gourmet" il 16 settembre con la cantina Vinakoper (Istria Slovena), che in collaborazione con i sommelier e lo chef del Park, presenterà una selezione di vini che, uniti ai capolavori culinari della cucina del Park, assicurerà un'atmosfera gioiosa ai palati degli ospiti (foto Federico Colautti).

Nozze di smeraldo

PINZANO AL TAGLIAMENTO. Nozze di smeraldo (55 anni) per Renzo Bortolussi e Rosalia Porretto, convolati a nozze a Toronto il 9 settembre del 1967 e residenti a borgo Ampiano di Pinzano al Tagliamento. Si stanno preparando al giorno della ricorrenza che festeggeranno assieme a due figli, tre nipoti e molti amici.

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Ancje aes plantis ur plâs scoltâ la musiche! Tancj studis a confermin che fâ scoltâ la musiche aes plantis lis fâs cressi plui bielis e fuartis. Ocjo, però, che une musiche masse fuarte o invasive e ruvine la lôr cressite e lis lôr fueis.

"La nature, la nature! Ce che o vin al ven di jê! Se di jê tu varâs cure, tu sarâs propite un re!…»

Cjantìn insiemi "La nature". Scoltìn la cjançon su

CUMÒ FÂS TU!

DISSEGNE TU

DISSEGNE E PITURE LA TÔ PLANTUTE PREFERIDE

RIDI A PLENE PANZE!

Cuale ise la plante che e puce di plui?

E je la plante… dai pîts!

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30 e domenie aes 7.00 e aes 13.00

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

FRIULI·DOC

VINI · VIVANDE · VICENDE · VEDUTE

Udine ti invita
a festeggiare il gusto
di stare insieme.

Udine 8-11 settembre 2022

ph. Alessandro Bon

adsGlen

Da ventotto anni, all'inizio di settembre, la capitale del Friuli celebra il suo patrimonio di gastronomia e tradizioni senza tempo. Friuli DOC è la festa che unisce Udine e i suoi visitatori nell'incontro con prodotti straordinari, tradizioni e vini di eleganza unica.

Un rito che trova nelle osterie, ciascuna con un menu e un bicchiere di vino accostati con sapienza, il simbolo di un'ospitalità speciale.
Ti aspettiamo per quattro giorni di emozioni e sapori autentici in una città ricca di storia e arte.

Gradisci un assaggio?
www.friuli-doc.it

Organizzato da

Con il contributo di

In collaborazione con

Con la partecipazione di

Media partner